

La «Voce» esce con una nuova veste, questo significa: 1) da oggi in poi viene stampato in offset, 2) arriverà a casa degli abbonati con scrupolosa puntualità mensile, 3) una nuova équipe di collaboratori giovanissimi costituirà un agguerrito corpo redazionale, 4) sarà arricchito di nuovi contenuti, 5) privilegerà il ruolo del servizio in favore dei giovani, degli umili, degli anziani, dei poveri, di tutti i cittadini che al futuro guardano con speranza di rinascita sociale, civile ed economica.



MENSILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

ANNO XXXII Giugno-Luglio 1990 - N. 291

Sped. Abb. Postale - gruppo III

Elezioni amministrative 6/7 maggio 1990

COSA ACCADE A SAMBUCA

Il PCI crolla perdendo quattro seggi - avanzano P.S.I e D.C. Al garofano vanno tre seggi. La D.C. conquista un'altro seggio - il PCI resta nella maggioranza relativa. La nuova giunta di sinistra a guida socialista - intervista al nuovo sindaco dottor Martino Maggio, e agli esponenti politici sambucesi

Quello che avverrà dopo

In questo numero, come annunciato nell'edizione di Maggio, pubblichiamo alcuni interventi sul risultato elettorale del 6 e 7 maggio. L'analisi del voto è un fatto importante in un regime democratico.

La politica, si dice, fa discutere. È vero. Nel caso nostro il dibattito riguarda un fatto importante per una comunità come la nostra: l'inaspettato crollo del PCI locale. Non possiamo non registrare in queste pagine la sorpresa e, in certo senso, lo smarrimento che nei giorni successivi alle elezioni sono stati vissuti nella nostra città, compresi i partiti politici che si sono trovati insieme a raccogliere, senza credere ai propri occhi, la mossa lasciata per strada dai Comunisti. Tanto che né il PSI né la DC si sono affrettati ad esaltare questa Caporetto della Sezione «Gramsci» di Sambuca. Una suspense c'è stata.

Il fatto, però, non riguarda tanto la circostanza della perdita di quattro seggi di un partito sempre maggioranza per nove lustri o egemone come suole dire, quanto piuttosto il seguito. Cioè quello che avverrà dopo.

Si era abituati a svegliarsi, il giorno dopo di ogni elezione, «comunista», con i soliti equilibri, e quasi sempre con i soliti uomini nei soliti tre partiti. La tranquillità sotto il cuscino e le certezze immutate sull'uscio di casa. Tutto questo non c'è più. Ma tutto questo impone delle riflessioni.

1) Dalla conquistata libertà, dopo la caduta del Fascismo, le formazioni politiche locali, costituite a Sambuca, furono tre: PCI, PSI, DC. E tre sono rimaste tutt'oggi. Anche, se per la prima volta, si è presentato con lista propria il MSI con quattro candidati nessuno dei quali eletto.

2) Il cammino politico - amministrativo a Sambuca si è svolto per decenni in maniera vivace e articolata con progressiva maturazione democratica; maggioranza assoluta detenuta da un partito, il PCI. Dibattiti, confronti, e solidarietà non vennero mai meno; anzi resero la vita di questa piccola «repubblica», anche nelle circostanze più difficili e dure, un'oasi di convivenza invidiabile rispetto alle lotte intestine di altri Comuni a noi vicini.

3) Tutto ciò consentì, felice esito di ogni corretto sistema democratico, di progredire democratico e civile della nostra cittadina e l'affermarsi di aspirazioni concrete e reali per uno sviluppo economico che rendesse, il cittadino affrancato dal bisogno e costruttore del suo futuro, di pari passo con la maturità politica conseguita. Nonostante gli inevitabili errori che il governo locale può comportare.

Questi elementi rileviamo come dati storici acquisiti in circa mezzo secolo di vita della nostra città e come frutto, anche di un elementare assioma politico: corretto e stabile governo è uguale a progresso civile e democratico.

Guardando verso il futuro pensiamo tali principi non debbano venire meno nella politica amministrativa di Sambuca.

Pertanto, fermo restando il principio di questa correlatività occorre individuare nel dibattito:

terremoto a Sambuca

Terremoto a Sambuca nelle elezioni amministrative del 6 e 7 maggio. A sorpresa il PCI sambucense perde dopo quarantatré anni di governo della città, la maggioranza assoluta. La nuova Giunta di sinistra ha per Sindaco un socialista, il Dr. Martino Maggio. Una giunta costituita laboriosamente dopo lunghe trattative avvenute, cosa strana quanto unica nella storia della formazione dei governi delle città, pubblicamente di fronte ai cittadini.

segue a pag. 8

Lo sport di uccidere.

LA CACCIA

di Giovanni Maggio

Fra le principali attività necessarie per la stessa sopravvivenza dell'uomo primitivo si deve includere anche la caccia che fu vitale per l'uomo, che dopo ben duemila anni non ha voluto ancora perdere questa tradizione. Un'attività giustificabile in passato ma priva di significato nei nostri giorni, contribuendo con altri fattori a determinare l'estinzione di alcune specie animali. Purtroppo la storia ci informa dei grandi scempi commessi dall'uomo nell'uccidere gli animali per vari scopi.

Dall'ecatombe, cioè il sacrificio di 100 buoi fatta dagli antichi greci e giustificata con motivi religiosi - pagani, alla uccisione dei bufali, degli animali da pelliccia giustificata da motivi economici, alle uccisioni di balene e di elefanti. Ma pur avendo queste esperienze storiche a guida d'esempio, ci sono persone tuttora che uccidono animali protetti per fare sport, almeno questa è la spiegazione ufficiale data dai cacciatori, non potendola giustificare con l'antica attività di sostentamento.

segue a pag. 8



ULTIMORA - Mentre andiamo in macchina, con molto ritardo sul previsto, apprendiamo che un altro terremoto accade a Sambuca, si dimette la Giunta PCI-PSI. Pertanto vengono pubblicati, per la storia, gli articoli riguardanti la Giunta dimissionaria (a pag. 4-5). Entro settembre uscirà il n. 292 con «Cronaca di una morte annunciata» «Cento giorni al palazzo dell'Arpa».

tacquino

Convocazione del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale del 9 agosto ha trattato i seguenti punti posti all'ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) Nomina e costituzione Commissione elettorale;
- 3) Nomina e costituzione Commissione di cui all'art. 10 del Regolamento assistenza domiciliare agli anziani approvato con delibera G.M. n. 401 del 29/6/1985 convalidata dal C.C. con atto n. 88 del 18/9/1985;
- 4) Nomina e costituzione Commissione di cui all'art. 10 del servizio assistenza domiciliare soggetti portatori di Handicap approvato con delibera consiliare n. 152 del 22/7/1989;
- 5) Nomina e costituzione Commissione Comunale di consulenza di cui all'art. 15 della L.R. 6/5/1981, n. 87;
- 6) Nomina e costituzione Commissione per il recupero edilizio di cui all'art. 29 della L.R. 37/85;
- 7) Istituzione Colonia Climatica estiva - Assunzione personale straordinario ed affidamento, mediante trattativa privata, forniture occorrenti;
- 8) Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura materiali cantiere di lavoro n. 89-01172/AG-87 - Sistemazione strada vicinale Catena-Purgatorio tratto strada Sella Misilbesi verso la strada Comunale Stretto Purgatorio;
- 9) Affidamento mediante trattativa privata, fornitura materiali cantiere di lavoro n. 89-01861/AG-127 - Sistemazione 1° tratto strada Comunale Purgatorio - Passo Ogliaro (tra la strada Sella Misilbesi verso la regia trazzera Sambuca-Giuliana);
- 10) Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura materiali cantiere di lavoro n. 89-01909/AG-130 - Sistemazione di un tratto della strada comunale Sambuca-S. Carlo tratto tra la strada Provinciale Sella Misilbesi-Sambuca e la strada Stretto-Purgatorio;
- 11) Approvazione ordinanza sindacale ed affidamento fornitura prodotti chimici per l'esecuzione urgente lavori di disinfezione centro urbano e periferia;

- 12) Approvazione piano finanziario per assunzione mutuo con la Cassa DD. e PP., a totale carico dello Stato - Lavori costruzione impianto per l'esercizio dell'attività sportiva - L. 65/87;
- 13) Assunzione mutuo con la Cassa DD. e PP. per i lavori costruzione impianto per l'esercizio dell'attività sportiva - L. 65/87;
- 14) Ratifica delibera G.M. n. 235 del 21/7/1990 relativa a: "Autorizzazione alla Tesoriera Comunale utilizzo fondi di cui alla Legge 120/87 depositati sul c.c.n. 43517/80";
- 15) Modifica delibera consiliare n. 12 del 17/3/1990 relativa a: "Approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 1990";
- 16) Sostituzione ed integrazione Componente Commissione giudicatrice concorso Autista nominato con delibera consiliare n. 318 del 29/12/1989;
- 17) Scioglimento condizione apposta dalla C.P.C. sulla delibera consiliare n. 224 del 27/10/1989;
- 18) Scioglimento condizione apposta dalla C.P.C. sulla delibera consiliare n. 225 del 27/10/1989;
- 19) Scioglimento condizione apposta dalla C.P.C. sulla delibera consiliare n. 226 del 27/10/1989;
- 20) Scioglimento condizione apposta dalla C.P.C. sulla delibera consiliare n. 227 del 27/10/1989;
- 21) Scioglimento condizione apposta dalla C.P.C. sulla delibera consiliare n. 228 del 27/10/1989;
- 22) Presa d'atto rinuncia candidato Cacioppo Antonino vincitore concorso Operatore Ambientale N.U. riservato alla categoria Invalidi del Lavoro - Legge 2/4/1968 n. 482;
- 23) Affidamento fornitura acquisto n. 3 Fax da utilizzare per le scuole Medie, Elementari e Sede Municipale;
- 24) Approvazione piano finanziario Assunzione mutuo con la Cassa DD. e PP. relativo ad opere elettriche;
- 25) Approvazione disciplinare di concessione per la realizzazione progetto arredi scolastici Scuola Elementare zona di trasferimento;

- 26) Aggiudicazione fornitura materiale diverso per l'Asilo Nido anno 1990;
- 27) Fitto terreno C/da "Misilbesi" di proprietà della ditta Alloro da utilizzare quale discarica pubblica;
- 28) Autorizzazione alla Tesoriera Comunale a prelevare l'importo di L. 150.000.000 per spese correnti dal c.c. n. 43518/91 (Fondo servizi);
- 29) Individuazione aree di recupero agglomerati abusivi;
- 30) Modifica imputazione di spesa delibera consiliare n. 303 del 29/12/89 relativa a: "Convenzione con associazioni ingresso gratuito anziani per assistere a competizioni sportive";
- 31) Proroga contratto a termine personale tecnico della sanatoria -LL.RR. 37/85 e 26/86;
- 32) Sistema di gara ed approvazione bando tipo lavori costruzione strada P.A. Cannova-Castellazzo - Impegno spesa pubblicazione bando e gara espletata;
- 33) Indennità di carica agli Amministratori Comunali;
- 34) Reiterazione delibera G.M. n. 53 del 14/3/1990: "Affidamento fornitura certificati elettorali alla ditta Sarcuto";
- 35) Reiterazione delibera G.M. n. 55 del 14/3/1990: "Autorizzazione alla Tesoriera Comunale utilizzo fondi depositati sul c.c. n. 43517/80 e sul c.c. n. 43518/91";
- 36) Reiterazione delibera G.M. n. 228 del 6/7/1990: "Approvazione disciplinare regolante la concessione lavori sistemazione zona circostante la scuola Elementare zona di trasferimento da parte dell'I.G.ZZ.TT. a questo Comune";
- 37) Reiterazione delibera G.M. n. 230 del 6/7/1990: "Autorizzazione alla Tesoriera Comunale utilizzo fondi Legge 120/87 depositati sul c.c. n. 43517/80";
- 38) Reiterazione delibera G.M. n. 232 del 6/7/1990: "Autorizzazione alla Tesoriera Comunale utilizzo fondi depositati sul c.c. n. 43518/91 - Fondo servizi L.R. 2/1/1979 n. 1".

Notiziario - Notiziario - Notiziario - Notiziario - Notiziario

Il nuovo Comitato Direttivo AVIS, eletto, risulta così composto:

- 1) Perla Vito - Presidente
 - 2) Colletti Calogero - Vice Presidente
 - 3) La Marca Francesco - Amministratore
 - 4) Lombino Salvatore - Segretario
 - 5) Abruzzo Dott. Martino - Direttore Sanitario
 - 6) Ganci Calogera - Consigliere
 - 7) Maggio Maria Lucia - Consigliere
 - 8) Maggio Paolo - Consigliere
 - 9) Cacioppo Giorgio - Consigliere.
- Sindaci: Fatone Gaspare - La Sala Gaspare - Ricca Salvino;
Provincieri: Bonfiglio Giuseppe - Maurici Salvatore - Montalbano Liborio.

CONFRATERNITA DI MARIA SS. DELL'UDIENZA

— Votazioni per il rinnovo del Consiglio

Il Superiore in carica Caloroso Pietro nel comunicare gli eletti dichiara quanto segue:

Visto il risultato ottenuto nello svolgimento delle elezioni di Domenica 15 luglio per eleggere il nuovo Consiglio per gli anni 1990-1993.

Ringrazia compiaciuto i votanti di aver riconfermato il vecchio consiglio e accoglie con affettuosa a far parte del consiglio il neo eletto Ruvolo Carmelo.

I DIPLOMATI DELL'ISTITUTO MAGISTRALE DI SAMBUCA

ARMATO ANTONINO
BRANCATO GIUSEPPA
BONGIOVI CALOGERA
CACIOPPO ANTONIO
CACIOPPO MARIA
CALANDRA CALOGERO
CARBONE FABRIZIO
CICIO BALDASSARE
D'ANGELO GIUSEPPE
DI GIORGI PAOLO
GAGLIANO VANESSA
GERARDI SIMONETTA
GRISAFI ADRIANA
GUZZARDO FRANCESCO

LOMBARDI GIUSEPPE
LO MONACO M. GABRIELLA
LUCIDO M. ANTONIETTA
MANGIARACINA MIRELLA
MANISCALCO MARIA
MILIOTO SUSA ANGELA
MUSSO M. ANTONELLA
NAVARRA EMANUELE
NOTO CONCETTA
NOTO SALVINO
PERRICONE ANTONELLA
RIGGIO NICOLETTA
SALVATO LILIANA
SORRENTINO PATRIZIA
TRUNCALI LEE
VERDE PELLEGRINO
ARMATO ANDREA
BAVETTA CALOGERO
BONSIGNORE ANTONINO
CORRENTI CARMELA
CUCUZZA A. MARIA
FAILLA SALVATORE
FONTANA DEBORAH
GUTTAIANO EMANUELA
IPPOLITO GIUSEPPA
LA BARBERA ONOFRIO
MANCUSO RAFFAELLO
MARCHICA ADELE
MAUCERI FRANCESCA
MESSINA FRANCESCO
MORTELLARO DAVID
MULÈ MARIA ROSA
NICOSIA ANTONINO
PENDOLA PAOLO
RIVANZERI FRANCESCA
SALADINO FILIPPA
SALADINO FRANCESCA
SCHERBRI PASQUALE
SCHIFANO FILIPPO
SCHILLACI MARIA
SCIARA VINCENZO
SOLITO MARIANNA
SORINTANO PATRIZIA
TORRETTA SANTA
VERARDO PIETRO
VERDE SILVANA
VULLO CARMELO
ZAMBITO DOMENICO

NUOVI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE DEL BELICE

Una serie di iniziative per la ripresa e il completamento della ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 1968 è sta-

ta concordata in un incontro fra il presidente della Regione Rino Nicolosi e il vicepresidente della commissione parlamentare per il Belice Vito Riggio e Angelo Lauricella. Nicolosi chiederà al ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini di accelerare gli interventi in modo da completare la ricostruzione entro il 1992. La Regione e la commissione hanno individuato uno schema di riferimento nel piano integrato di sviluppo della Valle del Belice che, dopo l'approvazione della giunta regionale, sarà trasmesso alla Cee. È stato anche deciso di coordinare l'attività statale con quella della Regione che, con una legge del 1986, ha disposto lo stanziamento di 50 miliardi di lire. Un altro stanziamento di 50 miliardi è stato previsto dalla Cee.

LAUREA

Il 17 luglio 1990, presso l'Università di Palermo, Mirella Montana ha conseguito con ottimi voti la Laurea in Lingue Straniere Moderne con indirizzo europeo Inglese.

Il Ch.mo prof. Franco Micale è stato il relatore della tesi "La Geografia della Sicilia del primo '800 attraverso il diario di viaggio di John Butler, Marchese di Ormonde". Uno studio sulla visione che gli aristocratici inglesi desumono durante i loro viaggi nell'Isola, degli usi, delle tradizioni, del paesaggio, dell'economia, delle contraddizioni della Sicilia. Copia del lavoro si trova nella Biblioteca Comunale di Sambuca.

Vogliamo ricordare che Mirella Montana, qualche anno fa, ha curato la trasposizione francese della guida turistica "Alla ricerca della Terra di Zabut". Alla neo - Dottore i complimenti de "La Voce", con i più fervidi auguri di buon inserimento nel lavoro.

Il 31/5/1990 presso l'Università di Pavia, la dottoressa Maria Tortorici ha conseguito la specializzazione in Cardiologia con il massimo dei voti.

La tesi da lei discussa è stata prescelta al Congresso Nazionale di Cardiologia tenutosi in Firenze il 19/5/1990.

Spunti stra-vaganti

di Enzo Sciamè

PUBBLICITÀ

Bevo Jagermeister (e non vino Cellaro) perchè i dirigenti della Cantina Sociale (Sociale?) non danno ragguagli sui...conguagli!!!

NEBBIA A PORTO PALO

Pomeriggio del 9 luglio. Un nebbione assolutamente insolito ci travolge. Si vede ben poco. Perfino le lattine vuote, le bottiglie di plastica e gli avanzi d'anguria che facevano, sotto il nostro naso, bella mostra di sé, sono ora misteriosamente scomparsi. Ma che succede? Nebbia a Porto Palo? Vendetta naturale? Un pò di panico fa capolino. Per fortuna, interviene il gestore della sirennetta: in men che non si dica, riesce a montare i fari anti-nebbia sui pedali ed a tracciare le strisce gialle sulla sabbia. Siamo salvi. È passata...

PER L'ACQUA

La Voce n. 289 propone: «La Costituzione di un comitato per l'acqua». Diamoci dentro, gente. Perché se il comitato fa acqua, si rischia — paradossalmente — di restare... senz'acqua.

TRAFFICO

15 Luglio '90. Adragna. È sera macchine dappertutto, nei bar, nella chiesa, nel piazzale, in ambo i lati del divieto, gente stocicamente bloccata in macchina. C'è chi mangia, chi dorme, chi pensa in macchina. E poi motocicli, vespe, vespine, vespette, barchette, pedalo, cavalli, cavallucci marini. Ho visto giovanotti solitari salire in Adragna guidando, con impareggiabili virtuosismi e fantasia, due macchine e tre moto contemporaneamente. Perché mai Comencini non venne in Adragna a girare «L'ingorgo»? Per fortuna domani è finalmente lunedì: torneremo tranquillamente a parcheggiare (?) in mezzo al corso e nell'immensa via Roma.

PER L'INFANZIA

In via Orfanotrofio, c'è un negozio di «articoli di regalo per l'infanzia». Nessun negozio al mondo, potrà mai avere ubicazione più... umanitaria.

UFFICIO PER IL TURISMO

L'Ufficio Comunale «per la Promozione del Turismo» è rimasto chiuso, per diversi giorni, nel mese di Luglio. Mese in cui la gente comune fa... turismo. Proviamo a spiegare l'ennesimo «paradosso locale»:

- (1) A Sambuca, il Turismo è stato da tempo promosso, quindi tenere l'Ufficio aperto sarebbe come... portare vasi a Samo o... sale in Sicilia.
- (2) A Sambuca, il Turismo è stato bocciato, quindi l'ufficio per la sua promozione è chiuso per la... figuraccia rimediata.
- (3) Il Turismo, a Sambuca, è stato rimandato, l'ufficio, quindi, è giustamente chiuso. Riaprirà a... Settembre.
- (4) I responsabili dell'ufficio essendo persone comuni sono, giustamente, a far turismo.

Qual è la spiegazione giusta? la (1), la (2), la (3) o la (4)? se ci azzeccate, la Redazione de «La Voce» vi regala un abbonamento annuale (da ritirare c/o l'ufficio per il Turismo) per... promuoverne la diffusione.

TEATRO STABILE

È il nuovo nome che proponiamo per il nostro teatro e vi spieghiamo subito il perché. Se esso è sempre aperto, se vi è data la possibilità di visitarlo minuziosamente, se vi è possibile conoscerne la storia, i retroscena, le farse dei rinvii e le tragedie burocratiche, lo si deve ad un solo uomo: Stabile Giuseppe Di Giovanni.

Vi sembra giusto, allora continuare a chiamarlo, banalmente, Teatro Comunale?!

BOTTA E RISPOSTA

— Cosa occorre per rendere gli uffici comunali più efficienti?
— Dare più spazio a perla e meno ai... pirla!!

TOTÒ

È Schillaci Salvatore da Palermo. L'eroe che ha (ri)unificato l'Italia. Colui che ha fatto gioire il disperato del CEP ed il commendato Brianzolo, il separatista siciliano ed il leghista lombardo. Di lui si sono occupati tutti i mass-media. Ora anche «La Voce». Noi, però, ce ne occupiamo per proporlo, almeno, Sindaco di Palermo. Uno che ha scardinato le difese avversarie, che è diventato il bomber mondiale, che è il più amato dagli Italiani, non avrà certo problemi a debellare la mafia, a far funzionare i servizi, a dare lavoro e dignità ai giovani.

Totò, dunque, Sindaco di Palermo e Leoluca Orlando... centravanti della nazionale. Viva l'Italia!!

PER I ROMENI...

Mentre stiamo andando in macchina, (destinazione Bergamo) apprendiamo che Angelo Pendola (alias «A Briglia Scioltta») ha scritto un libro di «Poesie per i Romeni». Il libro costa 10.000 lire ed il ricavato sarà devoluto al Popolo Romeno.

Quando uscirà «La Voce», il libro sarà sicuramente in commercio. Noi lo compreremo. Abbiamo buone ragioni di pensare che, almeno stavolta, seguirete il nostro esempio. Auguri allora ad Angelo Pendola, ma soprattutto augurissimi al Popolo Romeno.

CLUB ESCLUSIVO

Anche a Sambuca è stato costituito l'esclusivo Lions Club. Noi allora, invadendo per vocazione, ne proponiamo uno, tramite «La Voce», (ma come faremmo senza questo benedetto giornale?) di gran lunga più esclusivo: Quello dei sambucesi che allacciano le cinture. Prosit!!

CARO SINDACO...

«Riciclo» per lei qualche domanda ecologica che ho già avuto modo di porre dalle colonne di questo giornale.

Cosa impedisce di attuare, a Sambuca, la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani?

Perché «La Voce» che avanza non deve poter essere riciclata? Perché tanto vetro alle ortiche?

Perché tante lattine vuote non devono essere recuperate? Non pensa lei, per usare uno slogan, che sia oltremodo deleterio continuare a rifiutare i rifiuti?

Se la sente, Caro Sindaco, di impegnarsi a realizzare una sana politica ecologica? (non le sto chiedendo, è ovvio, di curare l'ormai compromesso «polmone della terra»).

Domande semplici, come vede semplici e... decisive. Se avrà voglia e tempo di farci sapere, noi l'ascolteremo con molta attenzione.

I DEMOCRISTIANI SAMBUCESI...

... dopo le elezioni del 6 Maggio, invitarono i socialisti a costituire la giunta con loro. Ma quelli (i socialisti, cioè) neanche risposero. Allora, invitarono i comunisti che risposero: No. Andarono ad invitare, quindi, i missini saccensi, che, allibiti, risposero: Un invito del genere non ce lo saremmo aspettati neanche da un...Turco!!!

L'ASSESSORE AL TURISMO...

Giuseppe Abruzzo è stato eletto assessore provinciale al Turismo (e così rivincere... l'Ecclettico D'Oro). I Sambucesi, da Lui si aspettano che:

- 1) Non faccia il... provinciale.
- 2) Non faccia il... turista.
- 3) Faccia arrivare, finalmente, i turisti a Sambuca.

Alla... faccia delle aspettative.
Cordiali saluti... naturalmente
ENZO SCIAMÈ

Storia - Arte - Attualità

L'ultimo libro di Enzo Minio Paesi da scoprire

Se è vero che turisticamente Agrigento è conosciuta in tutto il mondo per le bellezze incomparabili della mitica Valle dei Templi, tuttavia è anche vero che sul territorio provinciale esistono angoli, itinerari turistici alternativi e poco conosciuti che potrebbero, se appositamente valorizzati e reclamizzati, attirare un notevole flusso turistico.

In questa direzione, infatti, si è mosso il Distretto Scolastico n. 2 di Ribera che ha realizzato, con l'ausilio e la collaborazione di centinaia e centinaia di alunni e docenti di ben otto scuole medie di sette comuni agrigentini, prima una mostra fotografica dei beni monumentali, storici e artistici e successivamente la pubblicazione di un libro dal titolo «Paesi da scoprire» che, racchiude circa 150 fotografie in bianco e nero e altrettante schede tecniche che analizzano lo stato dei beni monumentali e ne ricostruiscono la storia.

Si è trattato di un progetto di educazione permanente, finanziato in parte dall'assessorato regionale ai Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione, al quale hanno lavorato per un intero anno scolastico gli alunni delle scuole medie «Crispi» e «Navarro» di Ribera e quelle di Calamonaci, Lucca Sicula, Villafranca Sicula, Burgio, Cattolica Eraclea e Montalegre.

La gradualità del progetto ha approdato dalla mostra fotografica alla pubblicazione di un interessante volume di 272 pagine corredate da foto in bianco e nero di eccezionale interesse.

Il compito di collazionare il tutto in un libro, quindi in un organico quadro d'insieme, è stato affidato ad un abile giornalista e scrittore, Enzo Minio.

L'alto valore educativo, letterario e culturale dell'iniziativa appare più che ovvio. C'è da augurarsi che l'esempio venga seguito da altri «distretti», da tutti i distretti almeno della nostra Provincia che vanta un patrimonio artistico, monumentale, architettonico, un insieme, cioè, di «beni culturali» straordinari.

Ma c'è anche l'aspetto letterario che va oltre l'ovvietà.

Non è facile, infatti, riuscire ad elaborare una sintesi selettiva dei beni culturali dei comuni del Distretto scolastico n. 2 di Ribera. Una dovizia di «beni» che occorre ridurre, «scegliendo fior da fiore», ad accettabile antologia.

Ne è venuta fuori un'opera di pregiata qualità nella quale trovano luogo l'esaltazione della cultura materiale e l'umiltà di quell'arte che interpretò bene il rapporto uomo - ambiente, uomo - religiosità, uomo - progresso civile.

Più che una «guida turistica» penso ad una sorta di «itinerario dello spirito» negli anfratti reconditi, meglio forse dire dimenticati, dei civilissimi tessuti urbani delle nostre cittadine, per evitarne il dissolvimento.

Renzo Minio è un tessitore abile che sa ricucire insieme e storia e cultura. «Cultura» in tutte le accezioni che oggi usa darsi al termine: in senso erasmiano, umanistico. Un merito che gli va riconosciuto.

Adigi

Verso la Vita

La Redazione della Casa Editrice «SELEDIZIONI» di Bologna e il suo Direttore Franco Tralli hanno assegnato il Premio Culturale «LA QUERCIA D'ORO 1990» al Poeta Pietro La Genga di Sambuca di Sicilia per meriti speciali, con particolare riferimento al volume di poesie «VERSO LA VITA» di recente pubblicazione, con il seguente giudizio: «La poesia di Pietro La Genga esalta un ordito letterario che trae ispirazione da osservazioni filosofiche. Da quell'ordito nascono perle liriche che accompagnano ritmi meditativi e afflitti purissimi verso la stesura di un canto nel quale la tensione evocativa raggiunge livelli di insuperabile bellezza e completezza».

Com'è noto, tale riconoscimento aveva onorato, tra l'altro, autori celebri come Alberto Bevilacqua, Maria Luisa Spaziani e Leonardo Sciascia.

Giuseppe Lucio Merlo

Per l'arredamento
della casa

Mobili,
cucine componibili,
lampadari,
generi per bambini

LEONARDO
TUMMINELLO

Via Orfanotrofio, 17
Telefono 941413
SAMBUCA DI SICILIA

Recensioni

di F.S.M.

Salvatore Maurici L'albero dei millecucchi

Ed. «Lo Studente», Palermo 1989

Ricordi di vita di provincia, ieratici ritratti di figli della terra, squarci di vita genuina all'aria aperta, monodie di pastori, di ambulanti e di vecchie querce, rimaste a stagionare in silenzio, si ritrovano nelle pagine di questi luminosi racconti di Salvatore Maurici. «L'albero dei millecucchi» è anche il titolo di un'ariosa novella che si trova nel cuore del volume, simile a una sinfonia pastorale.

Viene passata in rassegna e rivista introspektivamente tutta una tipologia isolana: ciascun personaggio, al suo apparire, racconta se stesso e il suo divenire nel tempo, come il licantropo dei «Compari di san Giovanni», «L'uomo cane», il vecchio taciturno di «Lu panu ccu li favi», con le sue lacrime interiori, dall'intenso e drammatico vissuto. «Un'azione disonesta» ci rammenta poi il primo Dostoevski di «Povera gente», rievocando la semplicità della gente del sud: uno studente di provincia povero esce da una situazione acuta di malessere, seguendo il nativo impulso dell'anima.

Leali, primigeni, autentici, forti d'una loro equità e tenacia, forgiati dal dolore, come dalle asprezze della natura e della precarietà quotidiana, sinistrati, mai definitivamente vinti, passano questi siciliani, attentamente ritagliati da Maurici.



Illustrano il volumetto alcuni disegni a china del noto bozzettista Terracchio. La prefazione è di Nino Buttitta, demopsicologo e «figlio d'arte», nel senso più nobile del termine.

Laboratorio di Pasticceria

Gulotta & Giudice

Lavorazione propria
Specialità Cannoli

Via Enrico Berlinguer, 64
Tel. 942150
SAMBUCA DI SICILIA

tutto per l'automobile
AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO

Via Nazionale, 2
Sambuca di Sicilia
Telefono (0925) 941.097



Attività Culturali

Giambecchina

a Capo d'Orlando

Dall'11 al 26 Agosto presso il Centro d'Arte moderna «Agatirio» viene esposta una personale del nostro Giambecchina. La personale si articola in una vasta presentazione di opere in olio e di acquarelli. Il fascino che la pittura di Giambecchina, in perenne ed inesauribile attualità, esercita nelle risonanze dello spirito ha determinato ancora vasta eco sia nella stampa che nei circoli culturali della città rivierasca del messinese che da anni ormai è considerata centro di appuntamenti ed incontri della cultura non solo isolana. Ancora un successo del nostro illustre concittadino.

* * *

Chiusa Sclafani

Sabato, 25 agosto, nell'Aula Consiliare il Prof. Aldo Gerbino e la Prof.ssa Anna Maria Schmidt, nostra concittadina, hanno presentato il volume di A.G. Marchese «I Lo Cascio da Chiusa Sclafani, scultori in legno del '500».

Dopo i pregiati saggi che Antonio Giuseppe Marchese agli inizi degli anni '80 dedicò a «I Ferraro da Giuliana» in più pubblicazioni, oggi viene alle stampe e

alla prestigiosa presentazione un altro apprezzatissimo lavoro dedicato ad una prosapia di valenti artisti, i Lo Cascio.

Lusinghieri nella presentazione gli apprezzamenti del Prof. Gerbino e della nostra insigne studiosa prof. A.M. Schmidt, la quale ha messo in risalto i contributi dati da Marchese alla cultura locale esaltando le figure più umili, ma perché tali, più insigni delle nostre terre.

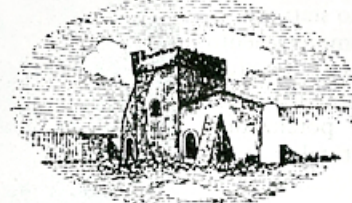
Dove siamo eredi, senza saperlo il più delle volte, di patrimoni sublimi ed eccezionali, lasciatici da artigiani-artisti, noti al di fuori delle mura, oltre i confini angusti della Sicilia. Le sculture dei Lo Cascio si trovano ovunque come gli stucchi dei Ferraro che ornano reggi e chiese.

* * *

* * *

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, si è spento improvvisamente, il 13 Agosto, Pino Cortese, originario di Caltabellotta, sposato con Mimma Cusenza, nostra concittadina. Marito e padre esemplare, sempre pronto e disponibile ad aiutare il prossimo. Si prodigava soprattutto con coloro che incontrava, privi di consigli e di conforto, in quel luogo di sofferenza, la clinica medica universitaria, ove egli esercitava la sua attività di tecnico radiologo, senza risparmio.

Lascia in Sambuca, che amava al pari del suo paese natio, un profondo senso di rammarico per la sua scomparsa prematura e imprevedibile, e tra i parenti e i numerosi amici un accorato e doloroso rimpianto.



CELLARO

VINO DA TAVOLA
BIANCO, ROSSO e ROSATO

Giunta P.C.I. - P.S.I.

Giunta Bicolore fonte di progresso e democrazia

a cura di Michele Vaccaro

Archiviati i clamorosi risultati elettorali, superati i momenti di conflittualità e d'incomprensione, PSI e PCI, consoci della notevole forza consiliare che esprimono, hanno intrapreso per l'ennesima volta, «a braccetto», un arduo cammino politico, cercando di rispondere così all'aspirazione dei lavoratori zabutei che nella collaborazione tra questi due partiti della sinistra hanno sempre visto la fonte principale dello sviluppo verso il progresso, la piena democrazia, la giustizia sociale, l'agognata pace. Il «connubio» tra le forze del PSI e del PCI, nel nostro piccolo comune, ha sempre assunto un'importanza fondamentale non soltanto di tradizione storica di questa comunità, sempre distintasi nell'appoggiare le forze del lavoro e del progresso, ma ha costituito la maniera più idonea per replicare risolutamente alle istanze di sviluppo, di democrazia, di trasparenza politica, di collegialità sulle decisioni, di confronto dialettico e costruttivo con le minoranze, di coinvolgimento della popolazione.

Sambuca è amministrata, ancora una volta, da una rinnovata giunta di sinistra: ne fanno parte due socialisti e quattro comunisti. Per il PSI: Baldo Amodeo, assessore alla Pubblica Istruzione, Turismo, Sport e Spettacolo (nella giunta precedente era alle Finanze); Rosario Amodeo, all'Annona. Per il PCI: Giuseppe Salvatore Montalbano, assessore ai Lavori Pubblici, con delega di vice-sindaco; Michele Maggio (dimissionario nella precedente giunta), alla Sanità e all'Assistenza Sociale; Franco Rinaldo, all'Agricoltura; Antonino Giacalone, indipendente di sinistra, al Bilancio e Finanze. All'interno dei tre schieramenti, eletti pure i tre capigruppo: Giovanni Miceli per la DC; Giovanni Lucido per il PSI; Mimmo Barrile per il PCI.

Ma la novità rilevante, la «svolta storica», come qualcuno l'ha definita, è attestata dal fatto che i comunisti dopo ben quarantaquattro anni hanno dovuto abbandonare la guida del comune. Infatti, primo cittadino è adesso il socialista Martino Maggio. Le relazioni programmatiche del nuovo sindaco sono state approvate nella seduta del 19/6/1990. Esse prevedono una serie d'interventi per il potenziamento dell'attività produttiva e dell'agricoltura, per il rilancio dell'artigianato e per l'efficacia dei servizi igienico-sanitari, per la razionalizzazione della viabilità e la disponibilità delle fonti energetiche; non sono stati trascurati il piano di completamento delle opere pubbliche, la salvaguardia del patrimonio artistico - storico - religioso, le potenzialità idriche, l'attività culturale e sportiva, i problemi dell'edilizia. Particolare attenzione è stata, invece, dedicata al problema dell'occupazione giovanile, a quello degli anziani e dei portatori di handicap, alla prevenzione della droga, alla programmazione turistica, agli interventi di tutela dell'ambiente e all'assetto urbanistico.

a cura di Michele Vaccaro

Con le amministrative del 6 e 7 maggio 1990 un periodo più o meno lungo della nostra storia politica e sociale si è chiuso. Una delle novità più grosse che le consultazioni hanno determinato è consistita nel fatto che per la prima volta dopo 42 anni il sindaco è un socialista. Per la terza volta nella storia di Sambuca primo cittadino è un socialista: Martino Maggio. Il primo fu Guzzardo Michele detto «Chimera», eletto nella primavera del 1917, dopo le dimissioni di Salvatore Mangiaracina, con 13 voti favorevoli ed 11 astensioni (su 24 consiglieri presenti). Guzzardo, zio del notissimo pittore Gianbucchina, presiedette la prima amministrazione popolare a Sambuca: i componenti, infatti, provenivano quasi tutti dagli strati più umili. Fu un grosso smacco per i civili. Nel 1920 fu sostituito dal Commissario Prefettizio avv. Antonino Chetta.

Secondo sindaco socialista fu il geom. Tommaso Amodeo, uno dei maggiori esponenti politici dell'agrigentino nel periodo tra le due guerre. Nominato nel novembre 1945, dopo la presentazione al Prefetto di una proposta avanzata dal PSI, dal PCI e dalla DC, Amodeo, andò a presiedere una giunta composta da due socialisti, due comunisti e un democristiano, sino al marzo 1946, quando, con le prime libere consultazioni, cedette la poltrona al suo grande amico Nino Perrone. Amodeo, primo sindaco della Liberazione, fu consigliere nella nuova amministrazione.

Certamente i predecessori non potevano avere più degno erede. Nato a Sambuca di Sicilia l'8 luglio 1947, Martino Maggio si è laureato in Medicina e Chirurgia, si è specializzato in Malattie polmonari e tisiologia e si sta specializzando (gli manca pochissimo tempo) in Medicina del lavoro. Segretario per diversi anni della locale sezione del PSI, nella precedente legislatura è stato consigliere comunale e capogruppo dei socialisti. Nelle libere e meditate elezioni di maggio è risultato il primo in assoluto riportando ben 613 preferenze. Preparato, serio, riflessivo ha sempre rifiutato la superficialità, il protagonismo, l'ipocrisia, la demagogia. Le sue azioni, i suoi atteggiamenti sono sempre stati ben motivati e contraddistinti da scrupolo e semplicità.

Al sindaco appena eletto abbiamo posto delle domande, sia per conoscerlo meglio e sia per apprendere come sarà la nuova amministrazione e quali i punti più interessanti da portare avanti nel corso dei cinque anni. Abbiamo però pregato Martino Maggio di essere molto strin-

gato e conciso nelle risposte, pur coscienti che le problematiche trattate meriterebbero una disquisizione meno asfittica e lapidaria. E ciò per motivi di spazio e d'impostazione del giornale.

D. - Signor sindaco, molti si chiedono com'è che con i nuovi impegni amministrativi riuscirà a conciliare l'attività di medico e di primo cittadino?

R. - Mi aspettavo questa domanda. Con la stessa coscienziosità e con lo stesso impegno con cui ho sempre svolto la mia professione di medico adesso mi accingo a svolgere gli ardui impegni amministrativi, non abbandonando per questo i miei pazienti.

D. - Sin dal momento dell'insediamento Lei ha parlato subito di trasparenza amministrativa, di senso di giustizia, di democrazia, di obiettività, di uguaglianza, a prescindere dalla coloritura politica. È la solita dialettica demagogica di rigore dei primi giorni o c'è veramente quel desiderio di ricusare l'insofferente politica clientelare?

R. - La trasparenza, la chiarezza, l'uguaglianza, la democrazia, sono certamente i cardini sui quali si fonda la Giunta da me presieduta. Essendo però un'amministrazione di sinistra privilegeremo le istanze della massa, degli umili, dei bisognosi, dei disagiati.

D. - I cittadini hanno veramente apprezzato la Relazione programmatica da Lei presentata nella seduta del 19/6/1990. Pensa che la giunta abbia le carte in regola per espletare totalmente, non parzialmente, quanto proposto?

R. - C'è l'impegno mio personale e di tutta la giunta nel portare avanti la notevole mole d'iniziativa contenute nella Relazione programmatica, non trascurando eventuali nuove necessità contingenti che nell'arco dei cinque anni si presenteranno.

D. - Tra i problemi più scottanti da affrontare si profila quello dell'occupazione giovanile. Che cosa ha in mente di fare per venire incontro alle esigenze di tanti ragazzi disoccupati?

R. - Il problema occupazionale non interessa solo la comunità zabutea, ma tutto il Mezzogiorno d'Italia. Personalmente, e lo si può evincere anche dalla lettura della Relazione programmatica, alle istanze dei giovani ho sempre dedicato un riguardo particolare e tutta la mia forza. Assieme alla giunta, non lascerò niente d'intentato. Al più presto approveremo il Piano Regolatore che, oltre a permettere ai sambucesi di costruire in piena

regola in paese ed in Adragna, verrà a costituire lo strumento necessario per rilanciare l'edilizia e per alleggerire un pò il problema occupazionale, in quanto ci sarà lavoro per tutti.

D. - Che cosa si farà per far uscire l'agricoltura, da sempre settore trainante dell'economia zabutea, dal torpore da cui è stata caratterizzata da qualche anno a questa parte? Si continuerà a privilegiare il sistema della monocultura (vite) o si registrerà un'iversione di tendenza?

R. - Il sistema della monocultura non verrà mai trascurato ma neanche le altre colture, che pensiamo di sfruttare più razionalmente avvalendoci di tecnici di una certa fama che focalizzeranno in convegni e dibattiti le problematiche da affrontare. Importante potrebbe essere la politica delle serre. È pure nelle nostre intenzioni perfezionare e potenziare la viabilità e l'elettrificazione della campagna oltre ad aprire una Sezione operativa per l'assistenza tecnica in agricoltura ed in zootecnia. Ma il problema che ci sta più a cuore è quello di portare l'acqua in tutte le zone agricole sambucesi.

D. - Che cosa pensa di fare per un decollo definitivo del nostro turismo?

R. - Sambuca ha tutte le carte in regola per vedere decollare il suo turismo. Bisogna però andare cauti, evitare le spese inutili, perché le risorse finanziarie per ora non ce lo permettono. Dopo che il processo di risanamento sarà portato a termine l'amministrazione farà di tutto per promuovere quelle iniziative che incrementeranno e svilupperanno l'attività turistica. In questo senso è già stato appaltato il primo stralcio per il recupero dei quartieri Saraceni ed il loro ripristino primitivo; sta per essere appaltato il progetto per la realizzazione della Sala di Esposizione del Museo Archeologico dell'ex Ospedale «P. Caruso», dove verranno esposti al pubblico tutti i reperti provenienti dagli scavi di Adranone; verrà consolidato e ristrutturato Palazzo Panitteri; è in fase di realizzazione la panoramica per Monte Adranone; è in fase di completamento l'ippodromo; in progettazione una strada per migliorare l'accesso e l'uscita del Parco della Risinata. Non verranno poi trascurati gli sports acquatici sul Lago Arancio e l'attività sportiva in generale. Convegni, incontri, manifestazioni faranno da cornice ad un turismo il cui fine essenziale è quello di far cultura.

D. - Signor sindaco, cosa risponde a coloro che, basandosi sul fatto che i due partiti che governano Sambuca non hanno stilato un accordo che li impegni per

tutta la legislatura, sostengono che la giunta da Lei presieduta è una giunta «balneare», destinata a cadere entro il prossimo autunno, cioè quando il PCI deciderà veramente il da farsi immediatamente dopo le indicazioni e le linee tracciate dal prossimo congresso nazionale?

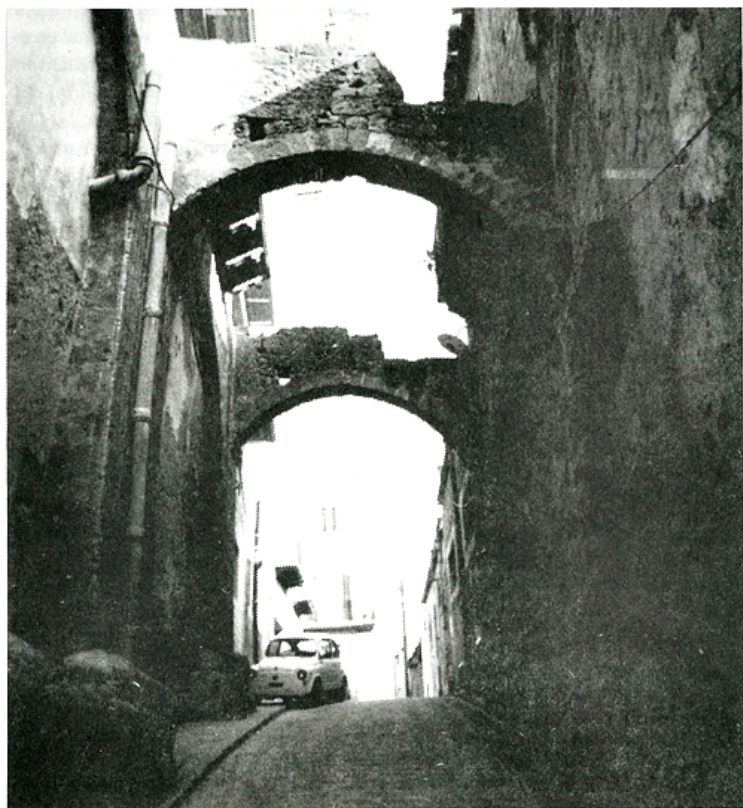
R. - Le dicerie li lascio ai maldicenti ed ai disinformati. Quello che è vero è che questa maggioranza è stata formata per durare cinque anni con direzione politica e sindaco socialista e con maggioranza in giunta dei comunisti. Questo si evince anche dagli accordi stipulati dalle segreterie del PSI e del PCI che hanno studiato congiuntamente il programma.

D. - Si accusa il PSI di aver «carpito» la fiducia degli elettori con proposte demagogiche, con una politica, insomma, senza programmi ma molto efficace sul piano clientelistico. Qual è la sua opinione in proposito?

R. - La politica clientelare, arrogante, decisionistica ed egoistica la lasciamo fare agli altri, non fa per noi. Accusare il PSI di aver «carpito» i voti degli elettori vuol dire offendere un partito che a Sambuca si è sempre battuto per grandi ideali e vuol dire, soprattutto, offendere gli elettori che mai come quest'anno hanno dimostrato di essere preparati, politicamente e culturalmente, alla svolta che potremmo definire «storica». Il voto è stato libero, cosciente e meditato. Se qualcuno è uscito con le ossa rotte dalle consultazioni elettorali del 6 e 7 maggio vada a cercare le vere cause negli errori commessi e nella politica sbagliata portata avanti per molto tempo.

* * *

**Leggete
e
sostenete
la
«Voce»**



Sindaci di Sambuca del novecento

di M. V.

1902 Oddo Antonino
1909 Catalanotto Liborio
1914 Mangiaracina Salvatore
1916 Guzzardo Michele
1920 Chetta Antonino
1920 Ciaccio Cristoforo
1923 Sindico Enrico
1924 Barbasso Pietro
1925 Ciaccio Calcedonio
1927 Ciaccio Calcedonio
1930 Ciaccio Barbera Antonino
1930 Ciaccio Calcedonio
1932 Catalanotto Liborio
1932 Catalanotto Liborio

1933 Vaccaro Giorgio
1933 Catalanotto Liborio
1934 Mulè Adamo Gaspare
1934 Catalanotto Liborio
1936 Catalanotto Liborio
1936 Mulè Adamo Gaspare
1936 Catalanotto Liborio
1937 Oddo Vincenzo
1937 Ciaccio Antonino
1943 Ciaccio Antonino
1943 Fiore Ignazio
1944 Di Franco Michelangelo
1945 Amodeo Tommaso
1946 Perrone Antonino
1946 Giaccone Antonino
1953 Tresca Giuseppe
1956 Giovinco Giuseppe
1960 Tresca Giuseppe
1964 Montalbano Giuseppe
1970 Montalbano Giuseppe
1975 Montalbano Giuseppe
1979 Montalbano S.re Giuseppe
1980 Di Giovanna Alfonso
1985 Di Giovanna Alfonso
1990 Maggio Martino

«Ma non è una cosa seria»

Intervista ad Alfonso Di Giovanna

servizio di Antonella Maggio

Il PCI sambucese ha subito un pesante calo di consensi nelle elezioni del 6/7 maggio. La maggioranza assoluta dei Comunisti in Giunta ha perduto circa il 30% dei voti. Sono andati perduti quattro seggi.

Alfonso Di Giovanna, responsabile della politica amministrativa di quest'ultimo decennio, non può sottrarsi alle nostre domande. Non va dimenticato che il Sindaco uscente nel 1985 raccolse vasti consensi personali oltre a quelli che gli sono stati attribuiti per i meriti del buon lavoro svolto con iniziative straordinarie. Il Partito comunista registrò un'eccezionale avanzata. Per pochi voti non conquistò il tredicesimo seggio.

D. - Che cosa è accaduto il 6 e 7 maggio? Il PCI sambucese ebbe un crollo di cui ancora non ci si rende conto. Secondo Lei quali furono le ragioni?

R. - Credo che abbiano influito molti fattori. Non è da escludere anche il momento difficile che sta vivendo in campo nazionale il mio partito. Localmente se ne sono subite conseguenze non indifferenti a seguito dell'ultimo congresso. Non escludo che gli amministratori abbiano potuto commettere qualche errore, anche se in buona fede; l'espletamento di molti concorsi avranno avuto strascichi negativi tra gli esclusi; qualche errore nella gran mole di pratiche espletate ed espletande, riguardanti la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dal terremoto. Ma non più di questo. Un'amministrazione che ha molto lavorato nella risoluzione di molti ed importanti problemi non può essere penalizzata per qualche incidente di percorso. Un dato irrefutabile è il fatto che gli avversari politici hanno dispiaciuto una campagna elettorale con clientelismo scientifico eccezionale. Basti pensare che nelle liste democristiane e socialiste sono stati candidati quattro medici, uno dei quali tesserato comunista sino a qualche anno fa, e circa quindici giovani appartenenti a famiglie tradizionalmente comuniste. È inutile stracciarsi le vesti per dimostrare il contrario. Certamente non se ne fa un'accusa agli avversari: hanno saputo fare il loro gioco. Noi ci siamo comportati in merito da signori. Ci è sempre ripugnato, peraltro, «clientellizzare» gli «atti dovuti» al cittadino.

D. - E tutto il resto? Lo sbandamento nel partito?

R. - Dall'interno del partito sono venuti fuori — com'è abbastanza noto — elementi destabilizzanti che hanno trovato alterazioni compiacenti negli avversari politici.

D. - Allude alla cosiddetta «non-trasparenza»?

R. - Precisamente. Il tentativo di intaccare l'onorabilità degli amministratori e del Sindaco, in dieci anni di amministrazione, è stato continuo e ossessivo. Il problema della «questione morale», posta a Sambuca negli anni '80/85, in questa unilaterale ottica, da «politici» non abilitati a parlarne in quanto dell'etica ignorano prassi e contenuti, fece acqua. Successivamente uscì, sempre dalle medesime fonti, la teoria della «trasparenza» che è una versione sincopata della «questione morale». Tu sai che prima ancora che lo dichiarasse scientificamente la psicanalisi, la sapienza popolare affermò sempre che colui che ha la coscienza sporca attribuisce agli altri la medesima interiorità sporca. Ne è nata una lurida diceria. La quale, nelle intenzioni di chi ne promosse una sorta di campagna,

mirò a demolire singole personalità dell'Amministrazione e del partito, ma in realtà il vero e unico colpito fu il Partito comunista sambucese nel suo insieme.

D. - Ma gli avversari interni ed esterni continuano a parlarne in discorsi di capannella e in sedi ufficiali. Che ne pensa lei?

R. - Si fa bene a parlare di «trasparenza». Meglio ancora sarebbe, però, se la si praticasse specie tra quelli che hanno la coscienza pelosa. Nel momento in cui in sedi ufficiali e non ufficiali ne sentirò parlare in senso negativo, riferito alla passata amministrazione o a singole persone che della passata amministrazione fecero parte, penso debba passare a qualche querela. Con ampia facoltà di prova.

D. - E sulla nuova Amministrazione? Che giudizio può dare sulle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, Dr. Maggio. Le reputa veramente importanti per il futuro di Sambuca?

R. - Si tratta di un programma che ricalca alla lettera e nei contenuti il programma che la Giunta unitaria di Sinistra si diede il 14 febbraio 1987; che, a sua volta, ricalcava le linee del programma della Giunta monocolore comunista del Maggio 1985. Queste cose sono documentate sulle pagine de «La Voce» di quegli anni. Personalmente potrei dire «mi sta bene»; ma non è una cosa seria. Non si evince neppure una sommaria conoscenza o la semplice verifica sulle opere da farsi e quelle già eseguite o in via di esecuzione. Al fine di evitare qualche gaffe.

D. - Allora nel programma della nuova Giunta, secondo Lei c'è solo ordinaria gestione di un «programma annunciato»?

R. - Tu sai che nel corso della campagna elettorale solo il PCI presentò agli elettori un programma organico, sostanzioso. Non solo ma, al tempo stesso, il Partito affidò al Sindaco uscente il compito di presentare anche un rendiconto delle opere realizzate e di quelle in corso di realizzazione. In quella circostanza io dissi che il lavoro svolto andò oltre le previsioni contemplate nei programmi del 1985 e che per i futuri cinque anni la quantità delle opere finanziate, o pronte per il finanziamento è tale da riempire un altro quinquennio. A parte tutto ciò occorreva esplicitare in che maniera potrà trovare concretezza la volontà di risolvere l'occupazione giovanile. Pertanto reputo grave e contraddittorio il silenzio, nel programma, sull'Operazione Al Zabut, portata e approvata in Consiglio sul finire del 1982 e finalizzata allo sviluppo economico e alla occupazione giovanile. Tutte opere finanziate o con promessa di finanziamento che la Giunta «a guida socialista» andrà ad appaltare sono logica derivazione di quell'Operazione. Il recupero dei Vicoli Saraceni, la strada panoramica per Adranone di cui è stato dato l'appalto anche del secondo lotto, la Ciumlacuale, il Centro federale Sci nautico e per sports acquatici, l'Ippodromo al Lago Arancio, il Palazzetto dello Sport, il progetto, già finanziato dalla Provincia, per strutture da costruire lungo le sponde del Lago, (darsena e gradinate), l'ex Pietro Caruso, il Chiostro dei Carmelitani, derivano la loro ragione di esecutività — è bene spolverare la memoria per ricordarsene — da quell'«Operazione».

D. - Che vita dà a questa giunta?

R. - Un giorno o cinque anni. Dipende da un insieme di fatti. I Socialisti — non ne fanno mistero — affermano che qualunque cosa accade la direzione socialista di questa Giunta è prevista per cinque anni. Spetta alla Segreteria del mio partito valutare tali affermazioni. Ricordo che nel corso delle trattative, avvenute peraltro platealmente aperte al pubblico, da parte socialista si affermò che la Giunta restava aperta a verifiche politiche in re-

lazione anche a tornare elettorali regionali o nazionali. D'altro canto ipotecare il futuro, in una realtà politica di dimensioni diverse che nel passato, è troppo azzardato.

D. - Sulla sconfitta comunista grava un altro pregiudizio: l'«arroganza comunista». Che valutazione dà in questa affermazione - accusa?

R. - Che il PCI sambucese sia stato o sia arrogante occorre ancora dimostrarlo. Ma che lo sia il PSI sambucese è più che dimostrabile anche attraverso i primi atti compiuti dalla «Giunta socialista».

Il PCI sambucese — è notorio ed è questo un fatto storico — non fu mai né totalizzante, né arrogante, né codino neppure quando ebbe consensi popolari plebiscitari. Eccetto il fatto che essere maggioranza assoluta non venga considerata «arroganza». Si deve a questo Partito la formazione di una coscienza civica nuova, antifascista, democratica e progressista. Si deve a questo Partito la rinascita economica e civile della collettività.

Per il passato vissuto, per il presente in cui viviamo, per il futuro che ci attende le generazioni della nostra comunità saranno debitorici al Comunismo sambucese. Nessun movimento popolare, nessun partito, dallo Stato unitario ad oggi, ebbe l'incidenza sconvolgente e rivoluzionaria che ha determinato il Partito comunista di Sambuca in questa nostra realtà.

La «svolta storica e politica» fu ed è questa. Non riconoscerlo è da ciechi e da faziosi. Il Comunismo sambucese non è stato sconfitto. Ha subito un calo, ha perduto quattro consiglieri. Questi fattori non sono tali da far sì che il PCI non sia, a Sambuca, a tutt'oggi, «maggioranza» anche se relativa. Forza tale, cioè, da guidare il governo della città. Come del resto da DC che da quarantaquattro anni guida il Paese pur essendo maggioranza relativa. Arroganza è invece voler dimostrare il contrario. Vanno, pertanto, considerati — tali giudizi — antistorici e offensivi della memoria storica e degli uomini politici che, dall'avvento del fascismo e dopo la sua caduta, lavorarono, pur in clandestinità o relegati al confino, per Sambuca. E aggiungo anche che si tratta di giudizi autolesionisti, perché, pur di buttare un pò di fumo negli occhi degli sprovveduti, si fa finta di ignorare che anche i socialisti furono accanto ai comunisti fautori e costruttori di realtà nuove, almeno dal 1946, partecipando, in più legislature e con alterne vicende al governo della cosa pubblica. Nessuna svolta né storica né politica.

D. - Per concludere: che cosa auspica per il futuro della nostra cittadina?

R. - Che possa avere la fortuna di essere governata con umiltà ed infaticabile dedizione che hanno saputo fare gli amministratori da Tommaso Amodeo sino alla soglia degli anni '90.

LD Linea Domus sas

LAMPADARI: classici con cristalli in Strass Swarovski e moderni in vetro Murano

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto e relativa posa

ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes

Viale A. Gramsci, 27
Tel. (0925) 942.522
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

Intervista a Pendola Leonardo

Segretario del PCI di Sambuca di Sicilia

D. - Secondo lei il crollo del PCI a Sambuca da quali fattori è stato determinato?

R. - Le elezioni amministrative del 6-7 maggio 1990 hanno punito, forse molto severamente, il PCI sambucese, circa 1/3 dell'elettorato comunista ha scelto altre forze politiche, premiando in misura maggiore il PSI che ha raddoppiato il numero dei consiglieri comunali.

A mio avviso i motivi dell'insuccesso elettorale, certamente superiore ad ogni previsione, potrebbero essere individuati in un «effetto alone» che ha sicuramente ingigantito sbagli ed errori che vengono inevitabilmente commessi da chi quotidianamente opera e lavora per risolvere problemi, piuttosto che in qualche episodio negativo nella conduzione dell'attività amministrativa della Giunta di sinistra, che ha operato ed amministrato bene nell'interesse della città.

Bisogna notare che la Giunta nel suo complesso non è stata penalizzata ma solo il PCI in quanto guida della Giunta. Quindi, considerato che esisteva una corresponsabilità amministrativa, dei due partiti, bisognerebbe dare atto al PSI della bravura con cui ha saputo sfruttare a suo vantaggio i risultati positivi dell'attività amministrativa.

D. - Finita l'egemonia a Sambuca del PCI che cosa prevede per il futuro amministrativo della nostra città?

R. - Il PC di Sambuca per oltre 40 anni è stato il partito di maggioranza assoluta, in detto periodo, tranne qualche parentesi, ha amministrato assieme ai socialisti, cercando, anche nei grandi problemi che hanno, di volta in volta, investito la nostra comunità, la collaborazione dell'opposizione rappresentata dalla Democrazia Cristiana.

Ritengo che, alla luce della storia della vita amministrativa e politica locale, il PCI non ha mai fatto pesare in maniera eccessiva la forza dei numeri, perché ha cercato sempre di trovare il consenso e la collaborazione delle altre forze politiche presenti nel consiglio comunale.

Quindi non parlerei di egemonia del partito comunista a Sambuca, piuttosto di un partito che, pur avendo avuto la maggioranza assoluta e quindi essendo forza egemone, nell'interesse della comunità locale, ha ceduto parte del suo potere, perché è nostra convinzione che attraverso la collaborazione ed il coinvolgimento di altre forze e componenti politiche è possibile affrontare e risolvere meglio i problemi. Ritengo che, finita la «cosiddetta» egemonia, una fase nuova si è aperta a Sambuca, una fase di instabilità, di discontinuità, di acceso con-

fronto e contrasto, forse anche di immobilismo e di inattività amministrativa, e tutto ciò non va a beneficio della gente che aspetta risposte tempestive e decisioni coraggiose.

D. - I socialisti non fanno misteri: parlano di sconfitta comunista e quindi di guida socialista della Giunta per tutta la legislatura. Che ne pensa lei?

R. - La trattativa, tra il PCI e il PSI per la costituzione della nuova Giunta comunale, è stata molto difficile, caratterizzata dall'affermazione di tesi contrastanti che solo alla fine è stato possibile comporre.

Il PSI sambucese ha fatto pesare l'insuccesso elettorale del mio partito, affermando, sulla base di una teorizzazione, peraltro non argomentata e quindi non convincente, che spettava al PSI la guida dell'amministrazione ed al PCI la maggioranza in seno alla Giunta. Su questo punto il partito socialista è stato irremovibile. L'accordo che è stato sottoscritto prevede per tutta la legislatura la guida socialista dell'Amministrazione e la maggioranza in Giunta del partito comunista. Bisogna notare che l'accordo prevede anche verifiche periodiche relative alla realizzazione del programma.

Pertanto la durata dell'accordo formalmente è per tutta la legislatura, ma sostanzialmente dipende dal risultato delle verifiche periodiche, dalla volontà di realizzare il programma concordato, dal fluire del quadro politico, dalle verifiche elettorali e da un complesso di fattori che, come è facile intuire, potrebbero determinare la crisi amministrativa qualora venissero a mancare anche presupposti e i principi (collegialità, pari dignità dei due partiti, trasparenza, ecc.) che hanno dato vita alla Giunta unitaria di sinistra.

D. - Il PCI è rassegnato a rinunciare alla sindacatura per questi cinque anni?

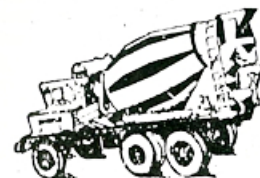
R. - La risposta a questa quarta domanda è strettamente collegata al quesito precedente.

Ritengo di aggiungere solamente che il PCI di Sambuca, pur reduce da una sconfitta elettorale, rimane il partito di maggioranza relativa, e come tale non può a priori abdicare alla sua legittima funzione di guida della Giunta comunale.

Durante la trattativa per la formazione della Giunta, la delegazione da me guidata ha fatto rilevare questa nostra legittima aspirazione, quindi altro che rinunciare, noi aspettiamo che l'elettorato ci dia il segnale positivo per fare valere il nostro diritto.

« CONSORZIO CO.P.CAL. »

PRODUTTORI
CONGLOMERATI
CEMENTIZI



Corso Umberto I, 10/bis - Tel. (0925) 942959
92017 SAMBUCA di SICILIA (AG)

« Arredamenti NOVA IDEA »

di CACIOPPO GIORGIO
Via Circonvallazione, - Sambuca di Sicilia
Mobilificio « NOVA IDEA »:
gusto ed armonia - Serietà, cortesia e garanzia
Una risposta per tutte le esigenze di arredamento

Pagina Politica

Relazione programmatica della seduta consiliare del
19/6/1990 presentata dal Sindaco Maggio

a cura di Michele Vaccaro

Pubblichiamo integralmente la relazione programmatica che il sindaco Martino Maggio, ha letto nella seduta consiliare del 19/6/1990. Senza soffermarci troppo in commenti evidenziatori ed esplicativi, che risulterebbero superflui.

Collegli, Consiglieri, Cittadini

Stasera andiamo ad eleggere la Giunta Social-Comunista con gli assessori in cui nominativi sono da parte comunista: Giacalone Antonino, Maggio Michele, Montalbano Giuseppe Salvatore, Rinaldo Francesco; e da parte socialista: Amodeo Baldassare ed Amodeo Rosario; ed andiamo ad approvare il programma proposto dalla Giunta Social-Comunista, essendo già sin da stasera aperti ad un confronto costruttivo con gli amici consiglieri della Democrazia Cristiana e disponibili a recepire eventuali loro osservazioni che noi reputiamo opportune.

Questa Amministrazione di sinistra deve fare politica da un lato in maniera chiara, trasparente ed onesta e dall'altro deve basarsi sulla collegialità e sulla unanimità delle decisioni da parte della maggioranza, ed aprire un confronto dialettico e costruttivo con la minoranza, cercando di portare in Consiglio Comunale la maggior parte delle delibere in modo da discuterne e di prendere le decisioni sentendo anche il parere della minoranza e cercare di portare in Giunta il minor numero di delibere possibili e precisamente quelle delibere che rivestono carattere d'urgenza; dobbiamo cercare anche di rendere partecipe la popolazione mediante riunioni pubbliche almeno per le scelte di una certa importanza in modo da avere il conforto e quindi la certezza che quelle scelte e quelle decisioni hanno il più largo consenso popolare.

TERRITORIO

Per quanto riguarda il nostro territorio la Giunta di sinistra intende intervenire salvaguardando l'assetto idrogeologico del nostro territorio da inquinamenti chimici e da alterazioni del nostro patrimonio naturale, paesaggistico e della Flora e della Fauna, intendendo salvaguardare i nostri boschi, le nostre acque, le nostre bellezze naturali dalle deturpazioni selvagge; dobbiamo potenziare l'impianto di depurazione con il trattamento antieutrofizzazione in modo da trattenere il piombo per evitare la crescita delle alghe nel lago; e tutto il nostro impegno deve essere rivolto alla realizzazione della discarica sub-comprenditoriale assieme al Comune di Menfi.

URBANISTICA

Per quanto riguarda l'urbanistica è urgente e non è più procrastinabile dare a Sambuca ed ai sambucesi un Piano Regolatore in modo che a Sambuca ed in Adragna si possa costruire in piena regola, privilegiando l'operaio, il contadino, il bracciante, l'emigrato, il dipendente e cioè il lavoratore che con i propri risparmi e con il proprio sudore vuole costruirsi un'abitazione decente ed in regola con le leggi dello Stato; e già qualche mese fa il Piano Regolatore era pronto, era solo necessario apportare qualche ritocco e poi espletare gli adempimenti di legge e siccome eravamo sotto le elezioni non è stato possibile fare, verrà subito ripreso da questa nuova Amministrazione e dovrà essere entro breve tempo approvato dal Consiglio Comunale.

RISANAMENTO

La nuova Giunta si impegna a proseguire l'opera di risanamento del centro abitato usando dei criteri recuperativi per non alterare l'assetto urbanistico.

PIANO DI RECUPERO

Questa Amministrazione di sinistra guarda con particolare attenzione al recupero dei quartieri Saraceni ed al loro ripristino primitivo per favorire il turismo a Sambuca.

EDILIZIA

Per quanto riguarda l'edilizia sarà portata avanti la ricostruzione sia in sito, che su lotti, nonché la riparazione delle abitazioni riparabili e non possiamo sconsigliare che la ricostruzione deve andare per forza a completamento, noi abbiamo secondo la Legge Finanziaria per altri due

o tre anni delle sovvenzioni che sicuramente non basteranno a quelle che sono le necessità della ricostruzione stessa, è compito quindi di questo Consiglio e di questa Giunta e di questo Sindaco della Valle del Belice, che vedano ricostruito tutto l'aspetto patrimoniale di questo nostro Paese.

Per quanto riguarda queste pratiche di ricostruzione ai sensi dell'art. 5 della Legge 178 del 1976, l'elenco del protocollo dovrà essere reso pubblico in modo che ogni cittadino sa quale posto occupa nell'elenco.

È già stata urbanizzata l'arca dell'ex baraccopoli Conserva e sono in corso di realizzazione circa 44 alloggi popolari; c'è anche tutto il nostro impegno a sbloccare le pratiche di finanziamento per ottenere il mutuo per altri 14 alloggi da realizzare alla Conserva; altri sedici alloggi popolari saranno realizzati dall'Istituto Autonomo Case popolari nell'arca Capuccini individuata dal Consiglio Comunale.

SVILUPPO ECONOMICO

Per quanto riguarda lo sviluppo economico della nostra Comunità sono importanti e di primaria necessità la disponibilità di fonti di energia; pertanto l'Amministrazione si impegna a perfezionare il contratto con la Sicil Metano, che entro due anni consentirà la realizzazione della rete di distribuzione del metano per usi domestici, agricoli ed industriali.

AGRICOLTURA

Per quanto riguarda l'agricoltura che è un pilastro portante della nostra economia va portata avanti la viabilità, l'irrigazione e l'elettrificazione delle campagne, la specializzazione professionale sia per quanto riguarda l'agricoltura sia per quanto riguarda la zootecnia.

È importante la realizzazione del mattatoio e la commercializzazione della carne; è pure importante l'apertura di una Sezione operativa per l'assistenza tecnica in agricoltura ed in zootecnia.

Dobbiamo proseguire nello studio e nella ricerca delle potenzialità idriche; e nello studio del mercato e dei prodotti agricoli che già è in corso di espletamento ad opera della cooperativa Polilabor con un progetto di pubblica utilità finanziato ai sensi dell'art. 23 della Legge 67/88; e dobbiamo impegnarci per la commercializzazione dei prodotti agricoli attraverso strutture idonee che si realizzeranno nella zona commerciale adiacente al PIP; questa Amministrazione è conscia del momento di difficoltà in cui si trova la Cantina Sociale di Sambuca e darà tutto il proprio sostegno e tutto il proprio interessamento affinché questo particolare momento venga superato; volendo svolgere questa Amministrazione un ruolo di salvaguardia degli interessi dei soci e volendo rendere più democratica e più fattiva la partecipazione dei soci alla vita della Cantina.

ARTIGIANATO

Per quanto riguarda l'artigianato verrà portato entro breve tempo a termine la realizzazione delle opere di urbanizzazione del Piano di Insediamenti Produttivi cioè il PIP in modo da soddisfare le richieste dei cittadini interessati, per poter loro offrire la possibilità, potendo così attingere ai contributi regionali e nazionali, di migliorare il proprio lavoro e di conseguenza di migliorare il proprio guadagno.

Sarà realizzata in breve tempo un'area mercato settimanale adeguatamente attrezzata possibilmente nell'area di risulta dell'ex baraccopoli Silva.

Questa nuova Giunta non dovrà trascurare la possibilità di consorzarsi con i Comuni vicini per creare aree di sviluppo per la piccola industria.

COMMERCIO

Per quanto riguarda il Commercio, già è stato portato a termine il Piano di Adeguamento Commerciale che dobbiamo rendere subito operante per razionaliz-

are il Commercio a Sambuca; dobbiamo utilizzare il centro commerciale nella zona di trasferimento, che è già in fase di ultimazione; questa Amministrazione assume l'impegno a realizzare in tempi brevi un centro commerciale per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio che sorgerà nelle adiacenze della zona artigianale.

Ancora per incrementare l'attività commerciale locale ci impegniamo a che la Fiera di settembre sia una fiera nella quale vengano esposti tutti i prodotti dell'artigianato locale ed i ritrovati più moderni per quanto riguarda le macchine che servono a snellire il lavoro manuale nel campo agricolo, sia per la produzione di cereali sia per la vitivinicoltura, e nel campo zootecnico per la conservazione del latte e dei derivati del latte e la loro commercializzazione.

POTENZIAMENTO,
TURISMO E
SALVAGUARDIA DEI BENI
CULTURALI

Per quanto riguarda il turismo, Sambuca ha tutte le carte in regola perché essa possa decollare; basta citare i beni archeologici di Adranone; i beni artistico-monumentali del centro storico; il teatro che sta per essere ultimato secondo le ultime norme anti incendio; il Lago Arancio; Adragna e i boschi.

Questi sono i poli sui quali si fonda l'incremento e lo sviluppo dell'attività turistica a Sambuca; e questo patrimonio notevole deve essere salvaguardato e potenziato mediante la realizzazione del MUSEO ARCHEOLOGICO nell'ex Ospedale P. Caruso, dove verranno esposti i REPERTI provenienti dagli SCAVI di Adranone, il cui progetto già è stato finanziato dall'Assessorato Beni Culturali regionale ed integrato con fondi del Bilancio Comunale; ancora il consolidamento e la ristrutturazione del PALAZZO PANITTERI già parzialmente finanziato con 1.200.000.000 da destinare a Museo cittadino comprendente le sezioni: ETNO-ANTROPOLOGICHE, e di arte pittorica e di scultura etc.

È in fase di completamento al Lago Arancio l'ippodromo, debbono essere soltanto realizzate le strutture accessorie quali: le tribune, i box per i cavalli etc.

È obbligo di questa Amministrazione in collaborazione con l'Azienda Forestale il potenziamento delle strutture del Parco della Risinata e la costituzione di una zona di verde attrezzato nel bosco del Corvo per destinarla alla fruizione dei cittadini.

POTENZIAMENTO SERVIZI
IGIENICO SANITARI

Per quanto riguarda i servizi questa Amministrazione si impegna a potenziare i servizi igienico-sanitari; a completare il Poliambulatorio; a ripristinare il servizio di ambulanza a Sambuca; a sollecitare le autorità preposte per poter realizzare il consultorio familiare.

Questa Amministrazione si fa carico di portare avanti un programma di informazione scientifica nei confronti dei cittadini per quanto riguarda la prevenzione delle malattie infettive e cronico-degenerative e per quanto riguarda i problemi assistenziali e di buon funzionamento delle strutture sanitarie, in modo da creare in ognuno una moderna coscienza sanitaria. Verranno potenziati i servizi per il settore della sicurezza sociale e della Protezione civile.

ANZIANI

Un particolare riguardo questa Amministrazione vuole dedicare al problema ANZIANI: è già in corso di completamento la Casa di Riposo per gli anziani e questa Amministrazione si impegna a renderla funzionante istituendo il relativo servizio; per quanto riguarda l'assistenza domiciliare agli anziani il servizio verrà potenziato e migliorato e verranno prese delle iniziative socio-culturali e ricreative; verranno inoltre garantiti il servizio trasporto urbano gratuito, attività lavorative per l'immissione dell'anziano nella società e nei servizi utili per la comunità già sperimentati positivamente; incontri con giovani e soggiorni climatici.

Così la nuova Giunta a palazzo dell'Arpa

Martino Maggio (Sindaco)

Salvatore Montalbano (Vice Sindaco e Assessore Lavori Pubblici)

Amodeo Baldassare (Assessore Pubblica Istruzione)

Michele Maggio (Assessore Sanità)

Rinaldo Francesco (Assessore Agricoltura)

Antonino Giacalone (Assessore Bilancio)

Amodeo Rosario (Assessore Annona)

Notizie in breve

FRANCO LO VECCHIO

Eletto al Consiglio circoscrizionale del Comune di Brescia

Franco Lo Vecchio, insegnante di Letteratura e lingua francese, da qualche anno trasferitosi per motivi di lavoro a Brescia, è l'ennesimo esempio di sambucese che ha esportato il proprio gusto della politica e per le battaglie per una migliore qualità della vita.

A Brescia, appena arrivato, si è subito distinto per un costante impegno per i diritti degli emarginati sempre più stretti nella morsa del razzismo predicato dalle varie leghe locali. Come rappresentante del movimento ecologista è stato eletto al Comune di Brescia. All'amico Franco vanno gli auguri della Redazione della Voce.

Provincia Regionale di Agrigento

GIUSEPPE ABRUZZO

Assessore al Turismo

Il nostro concittadino, prof. Giuseppe Abruzzo, è Assessore al Turismo nella nuova Giunta Provinciale.

A seguito delle elezioni, per il rinnovo dei Consigli Provinciali, svoltesi in concomitanza con le elezioni per il rinnovo dei Consigli Comunali, Giuseppe Abruzzo, affermatosi nel Collegio di Sciacca con un buon bottino di suffragi, nella formazione della nuova Giunta ha avuto affidata la delega per l'Assessorato al Turismo. Un Assessorato di prestigio se si riflette sulle molte vocazioni esistenti nella nostra Provincia in questo settore. Dopo l'esperienza dell'ultima legislatura all'Assessorato all'Ambiente e all'Agricoltura, ora arriva quest'altra che gratifica il buon operato del nostro concittadino. Al quale vanno i rallegramenti di La Voce con gli auguri di buon lavoro in favore delle popolazioni e dello sviluppo economico agrigentini.

GIUSEPPE SPARACINO

Sindaco di Cantagallo (Toscana)

Da Vice Sindaco a Sindaco con una maggioranza assoluta comunista. Giuseppe Sparacino, sposato con una figlia, emigrato nella seconda metà degli anni '60 in Toscana e precisamente a Prato, da circa venti anni, impegnato nella politica amministrativa. Il suo inserimento sociale nella città delle fabbriche tessili, il suo impegno sindacale e politico si sono imposti nell'ambiente politico del suo partito, il PCI. Nel 1970 fu candidato ed eletto consigliere comunale. Nella prima seduta del Consiglio venne proposto ed eletto alla carica di Assessore. Carica ricoperta sino al giugno del 1980 con encomiabile competenza ed entusiasmo. Dall'80 il suo impegno politico fu richiesto nel Comune di Cantagallo dove eletto consigliere, ricoprì la carica, prima, di Vice Sindaco, e successivamente, dal 1985 di Sindaco.

Nelle elezioni del 6 e 7 giugno esse confermarono Sindaco con vasti consensi popolari. Al nostro concittadino porgiamo rallegramenti per la sua rielezione e tanti auguri per un proficuo lavoro in favore delle popolazioni che amministra.

ENZO SCIAMÈ

Eletto Consigliere a Nembro (Bergamo)

Il nostro Enzo Sciamè, docente di lettere nelle Scuole Medie di Nembro, nelle elezioni del 6 e 7 maggio candidato nella lista comunista per il Consiglio comunale, è risultato eletto nella cittadina che lo ospita e dove insegna. Sposato con una bambina nata sul finire dell'89, Enzo Sciamè, da quando per ragione di lavoro, l'insegnamento, si è dovuto stabilire in provincia di Bergamo, e precisamente nel Comune di Nembro, ha saputo raccogliere stima e simpatia nell'ambiente scolastico e tra la popolazione.

Dopo la candidatura il suffragio positivo che lo porta in Consiglio comunale. I nostri lettori conoscono Enzo attraverso la sua costante collaborazione sul nostro giornale. Oltre alla rubrica "Spunti STRA-VAGANTI" Enzo scrive articoli di attualità e riflessioni molto apprezzate per la semplicità e la chiarezza con cui sa esprimere concetti difficili e tematiche ardue. Al nostro Enzo e alla sua famiglia tanti auguri da parte della redazione e degli "stra-vaganti" locali, collaboratori impenitenti di questo foglio.

segue a pag. 8

CONTROCORRENTE

Turismo a Sambuca?

... no, grazie!!

di Masala

Bisogna proprio dire che le passate amministrazioni hanno fatto di tutto per far attecchire il turismo organizzato che, arrivando in zona, fosse attratto dalle bellezze storico-ambientali di Sambuca e decidersi di fermarsi per visitarle, sollecitato anche da una lunga serie di optional che avrebbero dovuto fare la differenza con le altre comunità della zona.

A Sambuca non c'è il mare, si è scoperto il lago Arancio, pubblicizzandolo con una lunga serie di manifestazioni di carattere sportivo che hanno fatto puntare le telecamere della TV nazionale sullo specchio d'acqua. Si era parlato di un villaggio turistico che doveva sorgere nella zona, ma ci si è fermati attorno alle polemiche roventi di due gruppi politici ambedue interessati a gestire i miliardi pubblici che il progetto poteva dirottare nella zona. Il risultato? Ancora una landa deserta priva di alberi ma piena di zanzare e con i tanti progetti che la interessano chiusi nei cassetti. «Passata la festa, gabato lo santo» recita il mio amico Enzo Sciamè. Tra critiche e consensi si era inventata l'Estate Zabut con i molti connetti: la Sagra del frumento; il teatro; la musica di qualità; tante mostre di pittura, il toponimo turistico ed altro ancora.

Chi si è preso la briga di conservare il materiale pubblicitario sa che si è trattato di un intervento pubblico complesso che ha creato molte e valide occasioni perché la gente potesse incontrarsi, un valido richiamo per i turisti sempre alla ricerca dell'effimero.

Adesso che il vento soffia in altre direzioni, c'è il rischio concreto che tutto quanto creato possa essere ricoperto dalla sabbia dell'indifferenza, magari per andare alla ricerca di nuove opzioni economiche, di nuove illusioni per i cittadini sambucesi.

Ma turismo vuol dire anche disponibilità della gente a lavorare di più, a rispettare le giuste esigenze del turista che può capitare a Sambuca a tutte le ore del giorno. Questo sconsiderato troverebbe in questa Mecca del non-turismo la proverbiale «disponibilità» sambucese che lo scrivem-

te mette da parte perché si sa che c'è. Andiamo oltre, prendiamo i negozi dove la parola professionalità (ad eccezione del T. Amodeo) è qualcosa di approssimativo e caotico. Mentre nelle città a vocazione turistica gli operatori del settore tendono ad allungare l'orario d'apertura, qui, si consuma tutto durante le ore della mattinata. Già a mezzogiorno è impossibile trovare il pane. Il poeta recita: «Il pane non è tutto», ed allora i ritardatari potrebbero nutrirsi a briosce e gelato al limone. La famosa convenienza paesana non trova aderenza a Sambuca. Chi vuole acquistare in loco deve pagare salata la merce altrimenti deve andare fuori. Il traffico? È regolato secondo norme dettate sul posto, i caschi, le cinture, le frecce ecc. ecc. sono?

Gli uffici pubblici meritano poi la menzione speciale, l'orario è alle 8.30 (ma in Italia aprono anche prima), bene, alle nove hai ancora difficoltà a scambiare un assegno in banca, a reperire un impiegato comunale che ti stila un certificato, alla posta devono ancora avviare i computers e la gente intanto fa la fila, in silenzio come tanti personaggi verghiani, masticando amaro, mai ribelle per chiedere il rispetto dei propri diritti. Sì, perché loro, gli impiegati, quel posto lo hanno ottenuto dopo anni di galoppinaggio politico. Si sono stancati per le molte umiliazioni ricevute e adesso si vogliono rifare sull'incolpevole pubblico che sopporta con giobbesca pazienza. Certi impiegati della posta farebbero bene a consultare l'opera di Monsignor Della Casa, richiamati al loro dovere ti rispondono che debbono dare conto solamente ai loro superiori. Questi superiori ci sono? Hanno la podestà di riportare a normalità le cattive abitudini di alcuni dipendenti che sono un insulto per l'utenza? O siamo già alla «privatizzazione» della posta? A chi di competenza la risposta.

Chiudiamo con una considerazione amara, l'acqua che viene fuori dalle sorgenti sambucesi è stregata! Più se ne trova e meno ne esce dai rubinetti, quale mistero l'avvolge? Al Sindaco la soluzione del quesito.

Lago Arancio: Campionati Regionali assoluti di canoa

5° Trofeo Mazzallakkar

Emergono problemi per l'uso e la gestione del «Centro Sport Acquatici»

di G. R.

Mentre sono in forse le gare internazionali di Sci-nautico per il 1990, sul Lago Arancio, domenica 29 luglio, si è tenuta una competizione di gran rilievo: i Campionati Regionali Assoluti, Seniores e Ragazzi, di Canoa Kayak. E da alcuni anni che questo specchio d'acqua accoglie i più promettenti atleti siciliani di canoa, che si sono disputati il Trofeo Mazzallakkar, voluto dalla omonima Associazione Nautica Sambucese, ma è la prima volta che vi intervengono le diciotto, più qualificate, società sportive isolate per confrontarsi a questo livello. L'ha fatta da dominatore la emergente compagine etnea del Gruppo Sportivo Canoa, spodestando il tradizionale avversario palermitano: il Clubino del Mare. Infatti la società catanese ha vinto numerose batterie, delle specialità K1, K2, K4 e C1, conquistando brillantemente i Campionati Regionali Assoluti ed aggiudicandosi il prestigioso ed ambito Trofeo Mazzallakkar, giunto alla 5ª edizione, con 87 punti, seguita di misura, con 85 punti, dalla Società Canottieri di Siracusa e dalla Canottieri di Marsala, con 69 punti.

L'Associazione Nautica Mazzallakkar ha ben figurato con il solito Cricchio, ma dietro a questo «veterano» della canoa sambucese si intravedono nuove giovanissime speranze, che vengono curate con attenzione dalla società, malgrado alcune difficoltà che si stanno presentando lungo il suo ascendente cammino. Dal lato economico, infatti, vengono ad essere decurtati i finanziamenti che il Comune ha dato negli anni precedenti. Dal lato organizzativo, in quanto, pur essendo l'unica società sportiva che promuove e pratica gli sports acquatici a Sambuca, senza fini di lucro, essa non può più contare sull'assiduo uso e sulla gestione del Centro Sport Acquatici del Lago Arancio, affidatole nell'estate del 1988, al momento della inaugurazione.

Per quanto ci è dato di conoscere la struttura è stata concessa dalla passata Amministrazione ad un club palermitano, con una delibera di Giunta, bocciata dalla C.P.C. Mentre, a quanto sembra, l'attuale Amministrazione Comunale non ha ritenuto di procedere ancora all'affidamento dell'impianto, sussistendo perplessità sulle modalità di come procedere alla gestione.

È da ritenere che, se si vuole davvero rilanciare gli sports acquatici sul Lago Arancio, venga presa presto una decisione che garantisca: buon funzionamento della struttura: economicità per il Comune: possibilità reali di fruizione, in primo luogo per i giovanissimi sambucesi, ma anche per amatori che possono venire da fuori: che si organizzino competizioni prestigiose e di richiamo regionale, nazionale ed

internazionale per i vari sports acquatici; che la promozione sportiva sia stimolata evitando gestioni che abbiano fine di lucro.

Sicuramente la nuova Giunta e il Consiglio Comunale tutto si preoccupano presto di dare risposte positive in questo senso e lo dimostra il fatto che domenica 29 luglio, malgrado il caldo soffocante, durante lo svolgimento delle gare di canoa è stata notata l'attenta ed interessata presenza del Vice-Sindaco prof. Salvatore Montalbano e dell'Assessore alla P.I., Turismo, Sport e Spettacolo, prof. Baldo Amo-

deo. Ci sembra di dover segnalare anche, che l'unica struttura ricettiva adeguata, il «Barone di Salinas», in occasione dei Campionati Regionali Assoluti e del Trofeo Mazzallakkar, ha registrato, albergo e ristorante, il tutto esaurito, con considerevoli presenze presso il Ristorante «Duca di Adragna» e la trattoria «Silvia».

È la prima volta, da quanto si svolgono gare sportive sul lago Arancio, che si può constatare una così cospicua ricaduta economica per i titolari dei locali sambucesi.

Il Cristiano allo specchio

di Antonino Amorelli

Il seguace di Cristo

Il Signore ci ha insegnato a pregare: «Padre nostro...». Padre nostro, non Padre mio. Quindi tutti, uno per uno, abbiamo lo stesso Padre... ed allora siamo tutti fratelli e sorelle, o meglio, dovremmo esserlo. Per essere veramente tali, dobbiamo venire incontro ai desideri di questo Padre comune e venire, altresì, incontro ai bisogni dei nostri fratelli. Se così non fosse, non possiamo assolutamente chiamarci cristiani, cioè seguaci di Cristo. «Chi accoglie voi, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie il Padre che mi ha mandato...» (Mat. 10,40).

«Ama Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze. Ama il prossimo tuo... Questo vale molto più che tutte le offerte e i sacrifici...» (Marco 12,30). A che vale allora pregare, andare in chiesa per offrire sacrifici ed offerte se poi abbiamo la tracotanza di separare l'amore del prossimo dall'amore di Dio? Quanti vivono nelle tenebre dell'ignoranza per mancanza di chi spezzi loro il pane della verità. Quanti cristiani non conoscono la Bibbia, o se la conoscono, non la mettono in pratica.

I nostri fratelli evangelici, che erroneamente chiamiamo «protestanti» ci sono di esempio.

Si riuniscono più volte la settimana per studiare la parola di Dio... e la mettono in pratica veramente... volendosi bene; venendosi incontro nei loro bisogni.

Siamo disposti a passare anche la notte al capezzale di chi soffre? A sacrificare il nostro tempo per dedicarci all'educazione della gioventù? A dividere col bisognoso il nostro pane quotidiano? Purtroppo, in certe chiese, si è formato un gruppo di elit, di nobili, che ha costretto molti cristiani a lasciare la chiesa. Il prete, infatti, rifiuta la collaborazione dei poveri e degli umili. Preferisce il ricco. Del resto è questi che rimpingua le casse del-

la Chiesa. Dimentica però che la vera sapienza la si trova negli umili e nei semplici. Non siamo tutti figli di Dio?

Se preferenze Gesù ha avuto, l'ha avuto per i maltrattati e per i poveri.

Siamo disposti a trattare con umiltà questi nostri fratelli e sorelle? Quante volte, incontrandoli, non li degniamo neppure di uno sguardo e di un saluto, come se fossero dei lebbrosi, sol perché di diversa religione, di diversa condizione sociale, di diversa fede politica, di diversa razza e perché nella vita hanno fatto una scelta radicale. «Se io, Signore e Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri...» (Giov. 13,14). «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se vi amate gli uni gli altri» (Giov. 13,35).

Materialismo pratico

Ci si sente tranquilli in coscienza sol perché si affolla la chiesa in occasione di solenni festività religiose. Adorni di monili, di oro e vesti preziose, a fronte alta, come i farisei, ci si reca in chiesa... per far mostra di sé. Ognuno fa a gara per superare l'altro.

La chiesa non è più luogo di preghiera ma di ritrovo, di conversazione e di critica. Questo contegno è una grave offesa a Dio e alla povertà dei nostri fratelli. Si vive in una perfetta contraddizione. Si crede in Dio e negli idoli: le varie superstizioni. Si onora Dio pregandolo e Lo si offende bestemmiandolo. Si dice di credere nell'aldilà e nei valori spirituali, eppure si vive come se dovessimo rimanere eternamente sulla terra.

«In città si sentono soltanto grida di violenza e di oppressione, non si vede altro che sofferenza e ferite... Poveri e ricchi, nessuno escluso, cercano solo di far denaro... Che me ne faccio dell'incenso... I tuoi sacrifici non mi fanno piacere e le tue offerte non mi sono gradite...» (Geremia 6,7-20).



Relazione programmatica

continuazione da pag. 6

482; l'ultimazione di tutti i concorsi in itinere, l'impegno ad assumere i relativi vincitori.

TRAFFICO CITTADINO

Sarà regolamentato in maniera più funzionale il sistema dei sensi proibiti e dei sensi unici per assicurare una più facile circolazione.

Al fine di assicurare la circolazione degli automezzi sarà portata a termine la progettazione di una nuova circoscrizione per snellire il traffico cittadino; inoltre questa Amministrazione si impegna a realizzare in tempi brevi un parcheggio di fronte la nuova Caserma dei Carabinieri e di progettare un ulteriore parcheggio sotterraneo in piazza della Vittoria e di destinare le aree di risulta dei fabbricati trasferiti, idonee, alla creazione di piccoli parcheggi nelle zone più agiate del centro abitato.

ATTIVITÀ CULTURALE E SPORTIVA

Per quanto riguarda l'attività culturale e sportiva l'Amministrazione si impegna a potenziare la biblioteca comunale; le iniziative culturali; la Pro-loco Adragna-Carboj per potenziare la promozione turistica; ultimato il teatro comunale si deve passare alla sua utilizzazione per scopi artistici e culturali; si deve valorizzare ed utilizzare il centro civico-sociale ed il suo Auditorium per scopi socio-culturali.

Per la promozione sportiva ci impegniamo a potenziare ulteriormente l'arredo sportivo della palestra comunale ed a consentire l'accesso e la sua utilizzazione ad associazioni sportive ed a gruppi di giovani; a costruire il Palazzetto dello Sport; a completare la piscina comunale prevedendo anche la relativa copertura; a completare il campo sportivo «Renna» con la realizzazione delle gradinate e riattivazione dell'annesso campo da Tennis con dotazione dei rispettivi servizi igienici; ad incrementare tutte le attività sportive a cominciare dall'atletica leggera, dalla pallavolo, dal tennis, dal ciclismo, dallo sci-nautico, dall'equitazione, nonché dal Motocross nei confronti del quale questa Amministrazione assume l'impegno di realizzare una pista adeguata per il Motocross in collaborazione della provincia.

PIANO DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE PUBBLICHE

Questa nuova Giunta si impegna a completare le opere pubbliche nella zona di trasferimento quali: ultimazione del Poliambulatorio; realizzazione della chiesa; attivazione del centro civico-sociale; utilizzazione del centro commerciale; completamento opere accessorie scuole elementari; verde pubblico attrezzato; sistemazione viale P. Togliatti; dc

tare il nuovo centro di trasferimento di tutte le strutture e servizi necessari ai cittadini ivi residenti.

OCCUPAZIONE GIOVANILE E LOTTA ALLA DROGA

Un particolare riguardo, e per questo l'ho riservato per ultimo, e tutto il mio sforzo e credo anche della Giunta e di tutti i consiglieri deve essere rivolto a dare occupazione ai giovani e ai meno giovani, si debbono cercare con tutte le nostre forze le possibilità per poter creare nuovi posti di lavoro in modo da togliere dalla strada e dall'ozio i nostri figli, perché l'ozio è il padre dei vizi; oggi abbiamo a che fare a Sambuca con il peggior nemico per i nostri figli: la DROGA, qualche anno fa questo problema non sussisteva, da qualche anno a questa parte incomincia la droga a diventare un problema anche per Sambuca ed il modo di combatterla è cercare di occupare i giovani sia dal lato del lavoro sia anche dal lato culturale e di svago e sportivo in modo da creare negli anni a venire una gioventù sana sia nel corpo che nella mente con sani principi morali e con spirito di emulazione e di sportività.

Ne approfitterò per fare un'incisiva il 26 giugno da parte della Nazioni Unite viene proclamata: Giornata Internazionale contro l'abuso ed il traffico illecito di droga; e viene comunicato a tutti i Sindaci della Provincia da parte del Prefetto di prendere in considerazione la possibilità di riservare, nell'ordine del giorno di una seduta del Consiglio Comunale vicina alla giornata internazionale uno spazio dedicato alla trattazione della iniziativa ONU contro l'abuso ed il traffico illecito di droga, anche con eventuali intenti propositivi a riguardo; ciò noi lo faremo nel prossimo Consiglio Comunale.

Ritornando al nostro discorso questa Amministrazione intende affrontare la disoccupazione: istituendo cantieri di lavoro; appaltando gli innumerevoli lavori di Opere Pubbliche con procedure di TRASPARENZA e di CHIAREZZA e programmando piccoli interventi alla cui aggiudicazione possono partecipare tutti gli artigiani locali; impegnandoci a ricercare i finanziamenti necessari per il completamento delle opere già iniziate e delle opere già progettate o in corso di progettazione; tutto il nostro impegno a far finanziare il progetto di pubblica utilità di cui all'art. 23 della Legge 67; da parte di questa Amministrazione verrà incoraggiata l'imprenditoria locale per investimenti produttivi in modo da creare ricchezza e posti di lavoro.

Collegli Consiglieri, cittadini questo è il programma che la Giunta di sinistra intende portare avanti per il governo di Sambuca.

Come ho detto all'inizio questa Giunta da la completa disponibilità ad accogliere contributi concreti e suggerimenti ed integrazione da parte della minoranza.

NON DIMENTICATE
DI RINNOVARE
IL VOSTRO ABBONAMENTO
A «LA VOCE DI SAMBUCA»

diamo ampio spazio agli interventi degli esponenti politici di Sambuca sui risultati elettorali e sulla nuova giunta costituitasi il 12 giugno 1990.

Da queste colonne porgiamo auguri di buon Lavoro al Neo Sindaco e alla Giunta PCI-PSI.

Lo sport di uccidere...

continua da pag. 1

mento dell'uomo primitivo. Oggi la maggior parte non va a caccia perché non ha di che mangiare ma per sport. Tra l'altro questo, sport, come lo chiamano loro, è diventato abbastanza costoso dovendosi comprare un fucile, cani, cartucce e vari altri attrezzi.

A giugno ci sono stati i referendum promossi dalle associazioni ambientaliste, i quali sono stati boicottati non solo dai cacciatori, e questo era prevedibile, ma da gente che niente avevano a che fare con la caccia, vuoi per disinformazione e direttive volute da alcuni partiti politici, vuoi per indifferenza al problema, vuoi anche per l'accorpamento sbagliato fatto dai promotori del referendum, i quali hanno messo assieme caccia e pesticidi, che a mio avviso dovevano essere fatti separatamente e in tempi diversi, in modo da fronteggiare l'astensionismo scattato contemporaneamente e dalle fabbriche di armi e da quelle dei fitofarmaci, le quali hanno lavorato insieme per la non riuscita del referendum.

Qualcuno potrebbe obiettare che pur passando il referendum si sarebbe cacciato lo stesso, si questo è vero ma con la vittoria dei sì, innanzitutto ci sarebbe stato lo sprone a legiferare subito e a regolamentare meglio la caccia, i 600 miliardi spesi sarebbero serviti a qualcosa. La regolamentazione attuale è frammentaria e disorganica, mancando anche di applicazione nel senso che c'è un calendario venatorio, ci sono le specie protette, ci sono le riserve di territorio, ma nella realtà si assiste che in tutta la provincia di Agrigento ci sono pochissime unità guardiacaccia autorizzati, gli altri sono guardiacaccia volontari che per motivi di tempo non possono controllare un territorio di così vaste dimensioni. Quindi regolamentare significa anche aumentare l'organico dei guardiacaccia, coadiuvandoli con il corpo delle guardie forestali in modo da poter maggiormente vigilare la provincia. Ma la colpa dell'estinzione degli animali non è solo della caccia; c'è una grossa fetta di responsabilità da addebitare all'uso indiscriminato dei pesticidi, i quali vengono venduti a qualsiasi persona senza nessuna autorizzazione e nessun controllo sulle quantità usate, determinando quindi delle contaminazioni sul terreno e in vie indirette agli animali, alle falde acquifere, all'aria, alla frutta. Purtroppo in assenza di norme ci si deve aiutare e informare vicendevolmente, affinché le carenze legislative, almeno nella nostra cittadina siano colmate dalla diligenza di un buon padre di famiglia.

La solidarietà andava fatta durante i referendum, andando a votare, assolvendo quindi a un dovere civico, comunque non è mai troppo tardi, è auspicabile, alcuni ci stiamo facendo promotori, che nasca anche a Sambuca una sede del W.W.F., grande organismo internazionale, promotore di grosse battaglie ecologiche. In attesa della nascita di questo club, ci si potrebbe associare attraverso un semplice conto corrente intestato al W.W.F. c/c n. 323006, la quota di partecipazione è di L. 30.000. Spero quindi che questo invito sia accolto dal maggior numero di lettori de «La Voce» confidando nell'interesse che hanno per i problemi ecologici.

Dallo Stato Civile

Nati - Morti - Matrimoni

Nati

Tresca Giuseppe, Tarantino Giovanni, Cipolla Agostino, Gulotta Margherita, Ambra Angelo, Gagliano Matteo, Arbisi Giuseppe, Nuccio Antonella, Stabile Stefania, Bisaccia Giuseppe, Cottone Giovanni, Di Prima Vincenzo, Del Vescovo Antonio, Chaieb Cinzia, Arbisi Giorgio, La Sala Giuseppe, Migliore Giovanni, Guasto Fabio, Marino Benedetto, Torretta Debora, Bono Annamaria, Rinaldo Antonino, Di Vita Rosario, Cottone Lilla, Clemente Rosalinda, Franco Antonio, Sparacino Ivan, Mangiaracina Michelangelo.

Morti

Campisi Isabella, Gulotta Francesco, Salvato M. Antonia, Maniscalco Giovanni, Maniscalco Benedetto, Cacioppo Francesco, Ciravolo M. Audenzia, Cacioppo Calogero, Scaturro M. Audenzia, Falco Antonio, Cipolla Filippo, Bilello Martino, Maggio Anna, Falco Michele, Cacioppo Antonino, Vaccaro Epifania, Giglio Anna, Greco Francesca, Fatone Audenzia, Lo Monaco Salvatore, Cicio Francesca, Sciamè M. Audenzia, Bellar-

mino Vincenzo, Briguglio Pietro, Ciacio Diana, Maggio Paola, Palmeri Angelo, Guasto Rosalia, Gagliano Matteo, Maggio Rosa, Passiglia Antonina, La Manno Francesco, Gennusa Maria, Cicio M. Audenzia, Mangiaracina Epifania, Ciulla Dorotea, Marino G. Battista, Cicero Rita, Sciamè Ninfa, Vinci Maria, Maggio Antonia, Salvatore Giuseppe, Bilello M. Audenzia.

Matrimoni

Maniscalco Salvatore e Marlavicino Vincenza
Colletti Salvatore e Taranto Maria
Caracausi Calogero e Salvato Margherita
Calderone Giuseppe e Cicio Maria
Sciamè Audenzia e Maggio Maria
Calcagno Felice e Napoli Enza
Principato Antonino e Fasullo Felicia
Di Bella Giorgio e Cicio Elia
Zummo Michele e Baldi Rosa
Gigliotta Giorgio e Amodeo M. Grazia
Armato Calogero e Maggio M. Teresa
Mangiaracina Giorgio e Glorioso Antonella
Lo Cicero Calogero e Maggio M. Francesca
Terrana Antonio e Serafino Margherita
Bonanno Simone e Armato Calogera

Abruzzo Epifania e C. s a s

Rivenditore Autorizzato RENAULT
Ricambi e Lubrificanti

Via E. Berlinguer tel. (0925) 942924 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG)

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

VIA BAGLIO GRANDE, 42 - TEL. 941080
SAMBUCA DI SICILIA.

Abruzzo e Barone

Gioielleria - Articoli da regalo - Tappeti persiani - Liste nozze

Corso Umberto - Telefono 941134 - Sambuca

ALTA MODA

Boutique Papillon s.n.c.
di
FRANCO GIORGIO & C.

Viale Berlinguer, 62
92017 Sambuca di Sicilia (AG)
Tel. (0925) 941163

TIPOGRAFIA - LEGATORIA



di Guzzardo Giacoma & C. s.a.s.
Via Palmiro Togliatti, 15/17
Tel. (0925) 942683
92017 - Sambuca di Sicilia (Ag).

PUNTO

terremoto a Sambuca

continua da pag. 1

La DC resta all'opposizione. Sono state già distribuite le deleghe agli assessori. La nuova Giunta è al lavoro. Ora si attendono i risultati. Nelle pagine interne

Fratelli Glorioso

Bar - Pasticceria - Gelateria

Corso Umberto, 149 - Telefono 941122 - Sambuca



Athlon Club Palestra • Sambuca di Sicilia • Via Cacioppo 18 • Tel. 0925/94.12.23
Body Building • Ginnastica correttiva • Ginn. dimagliente • Fitness • Attrezzistica

antea srl
servizi sociali

92017 sambuca di sicilia
v.le a. gramsci, 11
tel. 0925 - 42 555



- Servizi di assistenza domiciliare con personale abilitato.
- Pasti caldi - Servizio di lavanderia - Assistenza infermieristica - Pulizia delle abitazioni - Disbrigo pratiche - Terapia fisica e riabilitazione.